

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA



Commissione Bilancio e patrimonio

Parere sul conto consuntivo
per l'esercizio finanziario 2025

delibera Consiglio di amministrazione 25 maggio 2026, n. 66

Roma, 22 giugno 2026

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

S O M M A R I O

PREMESSA	1
NOTE PRELIMINARI SUL CONTO CONSUNTIVO 2025	4
TABELLE DI SINTESI	7
<i>Dati finanziari di competenza e di cassa</i>	<i>7</i>
<i>Dati economici e patrimoniali</i>	<i>7</i>
<i>Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite</i>	<i>8</i>
<i>Analisi delle uscite per missione e programma</i>	<i>9</i>
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO.....	10
ENTRATE	11
<i>Le entrate dell'Istituto.....</i>	<i>11</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>16</i>
USCITE.....	19
<i>Le uscite dell'Istituto.....</i>	<i>19</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>20</i>
USCITE – MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZALI.....	22
<i>Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti</i>	<i>24</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>25</i>
<i>Programma 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati.....</i>	<i>26</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>27</i>
USCITE – MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE	29
<i>Programma 2.1 Attività socio sanitarie.....</i>	<i>31</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>32</i>
<i>Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo.....</i>	<i>33</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>34</i>
<i>Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto.....</i>	<i>36</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>37</i>
USCITE – MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO	39
<i>Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione</i>	<i>41</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>42</i>
<i>Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione.....</i>	<i>44</i>
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	<i>45</i>

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

<i>Programma 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione</i>	46
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	47
USCITE – MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE	48
<i>Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale.....</i>	50
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	51
<i>Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica</i>	52
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	53
USCITE – MISSIONE 5 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	55
<i>Programma 5.1 Indirizzo politico.....</i>	57
<i>Programma 5.2 Servizi generali ed istituzionali.....</i>	58
<i>Analisi degli scostamenti.....</i>	60
USCITE – MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	61
<i>Programma 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro.....</i>	61
USCITE – MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE	62
<i>Programma 7.1 Fondi da ripartire</i>	62
RELAZIONE TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E USCITE	64
INDICI DI BILANCIO	65
<i>Indici delle Entrate</i>	65
<i>Indici delle Uscite</i>	65
<i>Indici di Gestione</i>	66
<i>Indici dei Residui.....</i>	66
MATRICE DEI FLUSSI E DEGLI STOCK	69
RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE	70
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E SUA REDISTRIBUZIONE	71
POLITICHE PATRIMONIALI.....	72
SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	74
OSSERVAZIONI.....	76
CONCLUSIONI.....	81

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di indirizzo e vigilanza i necessari elementi di valutazione del conto consuntivo per l'esercizio 2025, la Commissione bilancio e patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 20 giugno 2012, n. 6, *"Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento"*;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2015);
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 27 maggio 2015, n. 4, *"Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto"*, al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2016);
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 *"Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*;
- la legge 28 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;
- i decreti del Ministero del lavoro del 27 febbraio 2019 di approvazione della *"Nuova tariffa dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività e relative modalità di applicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*; *"Nuova tariffa dei premi della gestione Navigazione"*; *"Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare"* e relative modalità di applicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* (c.d. legge di bilancio 2021);
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"* (c.d. legge di bilancio 2022);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 29 luglio 2024, n. 6, recante *"Relazione programmatica 2025-2027"*;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"* (c.d. legge di bilancio 2025);
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 30 dicembre 2024, n. 19, *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025"*;
- il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n.69;
- la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22 aprile 2025, n. 12, recante *"Enti e organismi pubblici – aggiornamento bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 13 maggio 2025, n. 6, *"Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2025. (Provvedimento n. 1)"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 23 settembre 2025, n. 14, *"Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2025. (Provvedimento n. 2 – assestamento)"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 10 novembre 2025, n. 20, *"Aggiornamento delle linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Bandi ISI 2025)"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 30 dicembre 2025, n. 21, *"Variazione al bilancio di previsione 2025 (Provvedimento n. 3)"*;
- la determinazione del Direttore Generale del 28 novembre 2025, n. 55, con la quale viene approvata la variazione compensativa degli stanziamenti di competenza e di cassa per l'esercizio 2025, nell'ambito della Missione *"Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"* (Provvedimento n.4);

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 18 febbraio 2025, n. 1 "Piano triennale degli investimenti 2025-2027. Art. 8, comma 15, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- la delibera del Consiglio di amministrazione 30 aprile 2026, n.54, "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2025*";
- l'allegato n. 1 al verbale del Collegio dei sindaci n. 21 relativo alla seduta del 21 maggio 2026.
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione 25 maggio 2026, n. 66, di predisposizione del "*Conto consuntivo per l'esercizio 2025*";
- l'allegato n. 1 al verbale del Collegio dei sindaci n. 24 relativo alla seduta del 9 giugno 2026 riguardante la "*Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2025*";

L'esame delle risultanze del conto consuntivo 2025, predisposte – come si legge nella Relazione del Presidente dell'Istituto che accompagna il documento contabile – sulla base dei dati contabili e degli elementi informativi (esogeni ed endogeni) riferiti al 31 dicembre 2025 di cui si è a conoscenza alla data 10 aprile 2026 ed implementate con le informazioni contenute nella Relazione sull'andamento produttivo e i profili finanziari al 31 dicembre 2025 (delibera del Consiglio di amministrazione 30 aprile 2026, n. 55), sono state messe in correlazione sia con i valori del bilancio di previsione 2025 (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 30 dicembre 2024, n. 19) e delle successive note di variazione (delibera CIV 13 maggio 2025, n. 6; delibera CIV 23 settembre 2025, n. 14, delibera CIV 24 novembre 2025, n. 195 e determinazione del Direttore Generale 28 novembre 2025, n. 55), sia con gli analoghi valori esposti a consuntivo 2024 (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 13 maggio 2025, n. 5). Il tutto avendo particolare attenzione agli indirizzi strategici individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2025-2027 (approvata dallo stesso Consiglio con delibera 29 luglio 2024, n. 6).

Sotto il profilo metodologico, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio

- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al conto consuntivo 2025;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati nel 2025, nonché tra i due esercizi finanziari contigui (2024 e 2025).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

NOTE PRELIMINARI SUL CONTO CONSUNTIVO 2025

Il conto consuntivo per l'anno 2025 è stato redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

La sua articolazione in termini di Missioni e Programmi non è variata rispetto alla struttura proposta nel precedente esercizio, così come è stata mantenuta l'evidenza dell'esplicito raccordo con le Missioni del bilancio dello Stato.

Risulta, inoltre, strutturato in coerenza con gli orientamenti formulati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2025-2027 (approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 luglio 2024, n. 6), come recepiti nel bilancio di previsione 2025 e nei successivi provvedimenti di variazione.

Ugualmente invariata è rimasta la metodologia interna di contabilizzazione – frutto della modifica effettuata nel corso del 2016 – che ha adottato il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e successive modificazioni e integrazioni.

La documentazione complessiva relativa al conto consuntivo per l'esercizio 2025 è stata predisposta – per la successiva approvazione definitiva del Consiglio di indirizzo e vigilanza – con delibera del Consiglio di amministrazione 25 maggio 2026, n. 66.

Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del nuovo Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto approvato con delibera del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23, il Consiglio di indirizzo e vigilanza deve approvare, in via definitiva, il conto consuntivo dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'anno precedente entro il termine del 30 aprile. Secondo le indicazioni del comma successivo, dopo la delibera del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011, il conto consuntivo è sottoposto, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera di approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, all'esame del Collegio dei sindaci, che redige apposita relazione, proponendone l'approvazione o meno.

Per tale ragione tutta la documentazione deve essere predisposta dall'Organo politico amministrativo in tempo utile per permettere al Consiglio di indirizzo e vigilanza di acquisire il propedeutico parere favorevole del Collegio dei sindaci, nonché di consentire lo svolgimento di un'ampia analisi e discussione tra i Consiglieri.

*

*

*

Nel 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita del Pil in volume dello 0,5% rispetto al 2024. Lo sviluppo è stato stimolato dal contributo della domanda nazionale al netto delle scorte (+1,5 punti percentuali), mentre sono stati negativi sia il contributo della domanda estera netta (-0,7 punti) sia quello della variazione delle scorte (-0,2

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

punti). Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nel complesso dell'industria (+0,8%) e nei servizi (+0,3%).

La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione delle unità di lavoro totali (+1,3%) e dei redditi da lavoro dipendente (+3,8%). Il rapporto tra indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2024, attestandosi a -3,1%. Anche il saldo primario è migliorato, passando da +0,5% a +0,7%. La pressione fiscale è aumentata di 0,7 punti percentuali. La spesa per interessi è cresciuta dell'1,9%.

Dallo specifico punto di vista del rapporto assicurativo Inail, sempre con riferimento al 31 dicembre 2025, si evidenzia rispetto allo scorso anno la contrazione del portafoglio di aziende attive e riattivate presenti in archivio (in diminuzione dello 0,65%, passate dalle n. 3.176.564 al 31/12/2024 alle n. 3.155.946 alla stessa data del 2025), dovuta alla diminuzione del numero delle aziende cessate (- 11,83 %) e, in misura minore, di quelle emesse (- 2,75%), cui corrisponde anche una diminuzione dello 0,82% del numero di posizioni assicurative territoriali (PAT) passate dalle n. 3.669.845 dell'ultimo trimestre del precedente anno alle n. 3.623.723 al 31/12/2025). A livello nazionale si rileva una diminuzione del numero delle PAT emesse (- 3,20%) e, in misura maggiore, delle PAT cessate (- 11,31%).

Per quanto attiene la vigilanza assicurativa, emerge un incremento della percentuale delle aziende irregolari rispetto alle aziende ispezionate (93,75%) rispetto al 2024 (93,04%). In valori assoluti, a fronte di n. 7.108 pratiche definite per accertamenti presso le aziende – avviati nel 2025 o in anni precedenti – sono state riscontrate n. 6.664 aziende irregolari (evasioni/elusioni contributive, lavoro nero, ecc.). L'azione ispettiva è stata rivolta particolarmente nei riguardi delle microimprese (1-9 dipendenti) che rappresentano il 73% delle aziende ispezionate.

Tale attività ha permesso di accertare premi omessi per (€ 112.463.244) in sensibile aumento (+ 13,56%) rispetto al 2024. Tale risultato scaturisce dalla somma degli importi relativi a: premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori Inail (€ 63.741.697); premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori di altri enti (€ 11.283.984) ed infine premi omessi richiesti a seguito dell'attività di verifica svolta dal personale amministrativo (cd. censimento e/o indotto € 37.437.563).

La riduzione del numero delle aziende ispezionate e dei lavoratori regolarizzati è riconducibile a molteplici fattori, tra i quali si segnala l'ulteriore contrazione del numero degli ispettori in forza, lo svolgimento di attività in vigilanza congiunta e/o integrata che ha comportato un allungamento dei tempi di definizione degli incarichi e l'incremento delle ispezioni relative ad infortuni mortali, gravi, in itinere e malattie professionali.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Nel 2025 si registra un lieve incremento degli infortuni denunciati attribuibile all'aumento degli infortuni "in itinere" ed a quelli occorsi agli studenti, mentre il numero degli infortuni in occasione di lavoro è sostanzialmente stabile. Inoltre, si rileva un sensibile incremento delle denunce di malattia professionale che conferma un trend non attribuibile ad un peggioramento delle condizioni lavorative ma, piuttosto, ad una crescente consapevolezza dei lavoratori sui rischi professionali e sulla possibilità di far valere i propri diritti.

Complessivamente, nel periodo gennaio-dicembre 2025 sono stati denunciati n. 703.485 casi di infortunio o malattia professionale – il 2,45% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (furono n. 686.648 casi) – mentre il numero dei casi mortali è passato dai 1.681 dello scorso anno ai 1.684 del 2025.

Al 31 dicembre 2025 risultano in vigore n. 593.473 rendite rispetto alle n. 605.868 del precedente anno, tale riduzione (pari al 2,04%) è dovuta alla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.) solo parzialmente compensata dalle nuove costituzioni di rendita effettuate nel corso dell'anno.

L'aumento delle rendite costituite (+2,45%) è ascrivibile all'incremento delle rendite dirette costituite a seguito del riconoscimento delle malattie professionali. Il 72,70% delle rendite dirette è stato costituito in via ordinaria, il 19,07% a seguito di collegiale e l'8,23% a seguito di contenzioso giudiziario. Si rileva, altresì, che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio (n. 707) rappresentano circa il 71% delle rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale (n. 998).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

TABELLE DI SINTESI

Dati finanziari di competenza e di cassa

Gestione Finanziaria di Competenza - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
Totale Entrate	12.440.321.096	13.001.211.637	13.189.080.336	13.682.759.783	493.679.447	3,74%
Totale Uscite	9.371.520.204	10.322.735.465	12.639.848.954	11.941.933.726	-697.915.228	-5,52%
Avanzo Finanziario	3.068.800.892	2.678.476.172	549.231.382	1.740.826.057	1.191.594.675	216,96%

Gestione Finanziaria di Cassa - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
Totale Entrate	12.422.379.136	12.598.593.954	12.745.198.336	13.242.941.167	497.742.831	3,91%
Totale Uscite	8.669.902.799	9.927.250.190	11.732.143.548	9.817.911.957	-1.914.231.591	-16,32%
Cassa all'1/1	37.664.297.282	41.416.773.619	44.088.117.384	44.088.117.384	-	0,00%
Avanzo di Cassa	3.752.476.337	2.671.343.764	1.013.054.788	3.425.029.210	2.411.974.422	238,09%
Cassa al 31/12	41.416.773.619	44.088.117.384	45.101.172.172	47.513.146.594	2.411.974.422	5,35%

Dati economici e patrimoniali

Gestione Economica e Patrimoniale - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
Avanzo Economico	1.783.678.592	1.551.579.257	2.321.464.458	-3.107.943.615	-5.429.408.073	-233,88%
Avanzo Patrimoniale	14.007.660.758	15.559.240.015	17.880.704.473	12.451.296.400	-5.429.408.073	-30,36%

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite

Riepilogo Generale per Tipologia di Entrate - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
Entrate Correnti	11.863.224.186	12.057.049.236	12.533.774.371	476.725.135	3,95%
Entrate in Conto Capitale	244.958.702	141.890.000	189.646.982	47.756.982	33,66%
Entrate per partite di giro	893.028.750	990.141.100	959.338.430	-30.802.670	-3,11%
Totale Generale delle Entrate	13.001.211.637	13.189.080.336	13.682.759.783	493.679.447	3,74%

Riepilogo Generale per Tipologia di Uscite - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
Uscite Correnti di Funzionamento	1.255.564.427	1.470.268.601	1.317.737.109	-152.531.492	-10,37%
Uscite Correnti per Interventi	6.990.497.131	7.261.675.177	7.169.294.143	-92.381.034	-1,27%
Altre Uscite Correnti	87.162.288	343.106.375	106.133.838	-236.972.537	-69,07%
Uscite in Conto Capitale	1.096.482.870	2.574.657.701	2.389.430.208	-185.227.493	-7,19%
Uscite per partite di giro	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%
Totale Generale delle Uscite	10.322.735.465	12.639.848.954	11.941.933.726	-697.915.228	-5,52%

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Analisi delle uscite per missione e programma

Analisi delle Uscite Distinte per Missione e Programma - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
1. MISSIONE POLITICHE PREVIDENZALI	6.730.710.822	7.076.439.607	6.884.350.306	-192.089.301	-2,71%
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	728.503.176	830.904.979	776.465.958	-54.439.021	-6,55%
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	6.002.207.646	6.245.534.628	6.107.884.348	-137.650.280	-2,20%
2. MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE	459.611.191	522.884.099	462.450.313	-60.433.786	-11,56%
2.1 Attività socio sanitarie	320.544.290	348.121.968	321.971.675	-26.150.293	-7,51%
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	39.353.951	54.572.478	35.737.918	-18.834.560	-34,51%
2.3 Attività di assistenza protesica	99.712.950	120.189.653	104.740.720	-15.448.933	-12,85%
3. MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO	676.064.966	749.957.115	729.672.900	-20.284.215	-2,70%
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	622.342.187	635.448.484	633.340.786	-2.107.698	-0,33%
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	30.363.165	75.521.045	72.539.691	-2.981.354	-3,95%
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza prevenzione	23.359.614	38.987.586	23.792.422	-15.195.164	-38,97%
4. MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE	140.540.727	185.456.074	157.819.823	-27.636.251	-14,90%
4.1 Attività di ricerca istituzionale	115.706.841	143.172.967	119.994.763	-23.178.204	-16,19%
4.2 Attività di ricerca scientifica	24.833.885	42.283.107	37.825.061	-4.458.046	-10,54%
5. MISSIONE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	1.422.779.010	2.908.514.584	2.748.301.955	-160.212.629	-5,51%
5.1 Indirizzo politico	9.623.814	12.038.066	8.481.350	-3.556.716	-29,55%
5.2 Servizi generali e istituzionali	1.413.155.197	2.896.476.518	2.739.820.605	-156.655.913	-5,41%
6. MISSIONE SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%
6.1 Servizi conto terzi partite di giro	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%
7. MISSIONE FONDI DA RIPARTIRE	-	206.456.375	-	-206.456.375	-100,00%
7.1 Fondi da ripartire	-	206.456.375	-	-206.456.375	-100,00%
Totale Generale delle Uscite	10.322.735.465	12.639.848.954	11.941.933.726	-697.915.228	-5,52%

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Come visto nelle tabelle di presentazione dei dati complessivi, la differenza tra il totale delle entrate accertate pari a € 13.682.759.783 e il totale delle spese impegnate pari a € 11.941.933.726 produce, per l'esercizio 2025, un avanzo finanziario di € 1.740,8 milioni, con un incremento rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio 2025, ma una flessione sul valore registrato nel 2024.

Il risultato economico 2025 pari a -€ 3.107.943.615 – in controtendenza rispetto agli esercizi passati – evidenzia una riduzione non solo rispetto all'importo quantificato in sede di previsioni assestate dell'esercizio 2025 per € 2.321.464.458, ma soprattutto rispetto al valore di € 1.551.579.257 consuntivato nel 2024. Il disavanzo registrato nel 2025 è diretta conseguenza dell'aggiornamento dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite approvati con decreto ministeriale 25 marzo 2025 che, nel recepire la delibera del Consiglio di amministrazione 11 novembre 2024, n. 193, ha comportato un accantonamento straordinario dei capitali di copertura delle riserve tecniche per oltre € 6,7 miliardi, con riflessi negativi sul conto economico, generando – limitatamente al solo primo esercizio di applicazione – il disavanzo sopra evidenziato per oltre € 3,1 miliardi.

Il predetto risultato economico negativo comporta, conseguentemente, la riduzione dell'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2025 – quantificato in € 12.451.296.400 – in flessione rispetto al valore di € 15.559.240.015 riferito alla data del 31 dicembre 2024.

In aumento rispetto alla giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 risulta pari a € 47.513.146.594 cui va sommata la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2025 (€ 13.476.769.404) e sottratta la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2025 (€ 7.981.923.117) ottenendo un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025, pari a € 53.007.992.881 rilevando un risultato della gestione amministrativa in incremento rispetto al dato 2024 (€ 50.084.691.379).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

ENTRATE

In osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il bilancio di previsione 2025 e, conseguentemente, anche il conto consuntivo, sono redatti secondo l'impostazione che tiene conto dell'unicità delle entrate.

Le entrate dell'Istituto

Entrate

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
ENTRATE CORRENTI					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.798.371.385	10.009.000.000	10.386.870.003	377.870.003	3,78%
Trasferimenti correnti	1.238.411.753	1.237.272.507	1.241.647.006	4.374.499	0,35%
Entrate extratributarie	826.441.049	810.776.729	905.257.363	94.480.634	11,65%
Totale Entrate Correnti	11.863.224.186	12.057.049.236	12.533.774.371	476.725.135	3,95%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:					
Entrate in conto capitale	78.476.962	64.542.000	50.024.305	-14.517.695	-22,49%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	166.481.740	77.348.000	139.622.677	62.274.677	80,51%
Totale Entrate in Conto Capitale	244.958.702	141.890.000	189.646.982	47.756.982	33,66%
ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE GIRO:					
Entrate per partite di giro	605.716.578	661.563.000	655.479.393	-6.083.607	-0,92%
Entrate per conto terzi	287.312.172	328.578.100	303.859.036	-24.719.064	-7,52%
Totale Entrate C/Terzi e Partite Giro	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.001.211.637	13.189.080.336	13.682.759.783	493.679.447	3,74%

L'importo totale del consuntivo 2025 di € 13.682.759.783 risulta in aumento rispetto al preventivo assestato 2025, le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano un incremento delle entrate complessive (+3,74%), così come relativamente all'analogo valore del 2024.

Tale valore può essere così ripartito:

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di € 10.386.870.003, di cui € 10.378.675.475 a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), mentre la rimanente parte di € 8.194.528 a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico).

Il totale risulta così suddiviso nelle singole gestioni assicurative:

- gestione industria (comprensiva delle 4 gestioni tariffarie) € 9.643.703.649;
- gestione agricoltura € 689.392.397;
- gestione medici RX € 21.009.645;
- gestione navigazione € 24.570.784;
- gestione infortuni in ambito domestico € 8.194.528.

Le entrate per premi e contributi di assicurazione risultano incrementate per circa € 377,9 milioni (+3,78%) rispetto ai valori del preventivo assestato 2025, mentre in riferimento al consuntivo 2024 si registra un aumento per circa € 588,5 milioni, confermando un trend di crescita per effetto essenzialmente dell'aumento della massa retributiva denunciata all'Istituto in sede di autoliquidazione. Nel 2025, infatti, l'occupazione in Italia ha registrato un significativo aumento, tendenza positiva trainata dai contratti a tempo indeterminato e degli autonomi con una crescita delle retribuzioni contrattuali per l'insieme dei settori economici.

Nel dettaglio si evidenzia una differenza in aumento (+3,79%) in relazione ai premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori e in diminuzione (-8,95 %) in relazione ai premi assicurativi a carico delle persone non occupate (la diminuzione rilevata è ascrivibile al progressivo calo del numero degli iscritti.), in linea con gli scorsi anni.

Nelle more del completamento della revisione tariffaria, l'Istituto ha continuato ad applicare la riduzione lineare prevista dall'art.1, comma 128, della legge 147/2013 nella misura del 14,80% ai soli premi e contributi dovuti dalle imprese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali delle gestioni/settori non ancora interessati dall'aggiornamento.

Trasferimenti correnti

Le entrate complessivamente accertate nel 2025 a titolo di trasferimenti correnti ammontano a € 1.241.647.006 in linea con la previsione di € 1.237.272.507.

I trasferimenti correnti sono principalmente rinvenibili da Amministrazioni centrali nelle seguenti principali voci che compongono l'importo consuntivato di € 1.241.356.972:

- € 699,5 per la gestione Industria, di cui € 645 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 36,2 relativi alla fiscalizzazione dei premi nel settore Industria (contratti part-time); € 8,1

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

milioni relativi alla riduzione dei contributi di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 92/2012, per i lavoratori svantaggiati (di cui € 2,6 milioni per il 2022 e € 5,5 milioni per il 2025); € 4,5 milioni relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca nelle acque interne e lagunari (€ 2,2 milioni), alla copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato (€ 1,5 milioni), e all'assicurazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza impegnati nei progetti utili alla collettività (PUC) ai sensi dell'art.4, comma 5 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n.26 (€ 2 milioni);

- € 2 milioni per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;
- € 432,5 milioni per la gestione Agricoltura, di cui € 51 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013, € 361,5 milioni relativi a trasferimenti per il risanamento della gestione agricoltura, € 20 milioni da destinare, ai sensi dell'art. 1, commi 862-864 della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) alla prevenzione infortunistica in agricoltura (bandi ISI Agricoltura);
- € 41,9 milioni per la gestione Navigazione, di cui € 2 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013 e € 39,9 milioni per sgravi contributivi ex lege n. 30/1998;
- € 11 milioni a titolo di trasferimenti per misure destinate al rafforzamento delle attività di accertamento e di contrasto alle violazioni in ambito contributivo di cui all'art. 30 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- € 52,2 milioni relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca di cui € 49,1 milioni quale consueto finanziamento dell'anno e € 3,1 milioni a titolo di somma aggiuntiva una tantum, in applicazione dell'art. 1, comma 308 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026". Tale misura è finalizzata allo sviluppo del personale ex Ispesl, come comunicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 29/11/2024 e confermato da nota dello stesso Dicastero in data 6 ottobre 2025 prot. 7856 per le annualità 2026, 2027 e 2028, così come previsto con decreto 30 dicembre 2025 del Ministero dell'economia e delle finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028";
- € 0,1 milioni relativi a trasferimenti per Accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- € 2,1 milioni a fronte del finanziamento riconosciuto all'Istituto, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione Digitale in relazione alla misura M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA del PNRR, per la migrazione in housing presso il PSN della "Piattaforma Dati Inail";

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

- € 0,1 milioni per le attività formative realizzate in collaborazione con il Formez, a valere su fondi del PNRR.

Per quanto concerne le altre tipologie di trasferimenti, sono stati accertati € 146.116,00 (non preventivati) da Amministrazioni locali, di cui:

- € 92.616 riferiti ai progetti del Centro protesi Vigorso di Budrio: progetto PNRR Fit4MedRob, finanziato dal Piano Complementare al PNRR (PNC) in compartecipazione con l'Università di Pavia e il progetto IntelliMan AI-Powered Manipulation System for Advanced Robotic Service, Manufacturing and Prosthetics (Horizon Europe) con capofila l'Università di Bologna ;
- € 30.000 dall'Università di Roma "Tor Vergata", previsti per l'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 81/20215, per dottorati di ricerca;
- € 17.500 come terza trance del Progetto "ITWH Sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro", di cui è capofila la Fondazione IRCSS Ca' Granda Ospedale Policlinico Maggiore di Milano.

Ulteriori Trasferimenti correnti, inizialmente non preventivati, sono stati accertati e incassati dall'Unione europea per € 116.353, relativi al finanziamento del progetto europeo n.101195252 denominato "BRAVE-WOW" (Building Respectful And Violence-free Gender-inclusive Environments in the World of Work), corrisposti per il tramite dell'Università di Coimbra in qualità di project leader.

infine, sono state accertati e incassati trasferimenti dal Resto del mondo per l'importo di € 27.565 in base al consuntivo delle attività svolte per il progetto di ricerca "Valutazione comparativa di tecniche per la rilevazione delle misure del moncone sull'amputato di arto inferiore" condotto dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con la *Northwestern University of Chicago* e con il *Minneapolis Veteran Affairs*, finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America.

Entrate extratributarie

L'importo totale di € 905.257.362 riferito alla voce delle altre entrate, relative in special modo a quelle extratributarie, è così suddiviso:

- € 138.815.439 derivanti principalmente (€ 106 milioni) dalle entrate per canoni di locazione attiva, in minore misura (€ 29,1 milioni) dalla vendita di servizi e in misura residuale (€ 3,6 milioni) dalla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio nei confronti di assistiti non Inail;
- € 27.666.150 relativi, per la quasi totalità, a sanzioni civili a carico delle imprese, la riduzione rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente di 33,6 milioni è da ricondurre essenzialmente all'entrata in vigore dal 1° settembre 2024, del nuovo regime sanzionatorio, introdotto dall'articolo 30, commi da 1 a 4, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

che ha ulteriormente esteso il regime più favorevole in caso di spontanea regolarizzazione;

- € 181.995.736 per gli interessi attivi relativi a: titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 60,7 milioni al lordo delle imposte); mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (€ 14,4 milioni, di cui dividendi per la partecipazione in quote Banca d'Italia per € 10,2 milioni e interessi da mutui per € 4,2 milioni); interessi di mora (€ 0,9 milioni, di cui € 0,6 milioni relativi ad azioni di rivalsa e € 0,3 milioni relativi alla gestione immobiliare); interessi da depositi bancari o postali (€ 7,3 milioni); altre fattispecie di interessi (€ 98,7 milioni). Tale importo risulta in incremento del 28,71% rispetto al dato previsionale definitivo (€ 141,4 milioni);
- € 556.780.037 per rimborsi e altre entrate correnti sono determinate: dagli incassi per azioni di rivalsa (€ 284,7 milioni), dai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute (€ 251,7 milioni), da indennizzi da assicurazione contro i danni (€ 3,1 milioni) e da altre entrate correnti (€ 17,2 milioni).

Per completezza di informazione, si rappresenta che a fronte di una previsione di € 7 milioni relativa ai rendimenti dei Fondi immobiliari gestiti dalla società Sgr Invimit, non sono state accertate e incassate entrate a tale titolo.

Entrate in conto capitale

Di importo pari a € 50.024.305, si presentano in diminuzione del 22,49% rispetto al valore previsionale definitivo (€ 64,5 milioni).

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- € 10,5 milioni per contributi agli investimenti da Ministeri per la realizzazione delle attività di investimento riconosciute all'Istituto tra gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per i finanziamenti relativi al Programma Operativo Complementare POC "Legalità" 2014-2020 – Asse 1 Rafforzare l'azione della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata – Linea di Azione 1.2 – Progetto "Antifrode e *Internal Audit*", presentato dall'Inail;
- € 39,5 milioni a titolo di proventi da alienazione di immobili di cui l'importo più considerevole (€ 27,1 milioni) relativo alla vendita del complesso di Castelnuovo di Porto, e per il residuo dovuto alle vendite con procedura d'asta;

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Ammontano complessivamente a € 139,6 milioni e sono dovute a entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite soprattutto alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, che hanno registrato un aumento dell'80,51% rispetto alla previsione definitiva (€ 77,3 milioni) e risultano composte da:

- € 2 circa milioni relativi alla quota annuale di rimborso del "Bond Lazio";

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

- € 3,7 milioni per alienazione di quote di fondi immobiliari, riferiti al rimborso parziale pro quota operato dal Fondo i3 Inail;
- € 81,5 milioni per alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento, riferiti al rimborso pro quota delle entrate del fondo QuattroR - in consistente aumento rispetto alla previsione di € 8 milioni - dovuto al rimborso parziale della partecipazione nella società Burgo Spa per € 25,3 milioni e alla cessione da parte del Fondo dell'intera partecipazione nella società Casalasco per € 56,2 milioni;
- € 52,3 milioni per riscossione di crediti a medio-lungo termine, tra i quali, in particolare, € 27,4 milioni relativi alla riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale; € 15,3 milioni riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti; € 9,6 milioni riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria.

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a € 959.338.429 e l'importo, inferiore alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, per € 655.479.393, sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Le entrate per conto terzi per € 303.859.036, invece, comprendono le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da Istituzioni sociali private.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Le entrate complessive dell'Istituto si attestano, per l'esercizio 2025, a € 13,7 milioni e risultano superiori alle previsioni definitive dell'esercizio per € 493,7 milioni.

Per quanto riguarda le entrate correnti si rileva un incremento di € 476,7 milioni. In particolare, relativamente alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa si evidenzia un incremento di € 377,9 milioni dovuto ai maggiori accertamenti dei premi in relazione al consolidamento della ripresa dell'attività produttiva. Nei trasferimenti correnti, l'aumento di € 4,3 milioni è riferita specificatamente a quelli derivanti dalle Amministrazioni centrali.

In relazione alle entrate extratributarie, si registra un incremento di € 94,5 milioni (+11,65%), così ripartito:

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

- entrate per la vendita di beni e di servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni evidenziano un dato in linea con l'anno precedente;
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti relativi, per la quasi totalità, a sanzioni civili a carico delle imprese riportano una variazione in diminuzione di € 4,8 milioni rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente dovuta essenzialmente all'entrata in vigore dal 1° settembre 2024, del nuovo regime sanzionatorio, introdotto dall'articolo 30, commi da 1 a 4, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 che ha ulteriormente esteso il regime più favorevole in caso di spontanea regolarizzazione;
- interessi attivi registrano una variazione in aumento di € 40,6 milioni (28,71%) generata principalmente dalla voce degli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro e dagli interessi attivi relativi a titoli obbligazionari a medio-lungo termine.

Tra le entrate in conto capitale si registra un aumento di € 47,8 milioni, dovuto ad una compensazione fra l'aumento delle entrate da riduzione di attività finanziarie (€ 62,3 milioni) ed una diminuzione delle entrate in conto capitale (€ - 14,5 milioni).

Le entrate da riduzione di attività finanziarie registrano una variazione in aumento dovuta principalmente all'aumento delle entrate per alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento per € 73,5 milioni (80,51%) rispetto alla previsione definitiva dovuta al rimborso parziale della partecipazione nella società Burgo Spa per € 25,3 milioni e alla cessione da parte del Fondo dell'intera partecipazione nella società Casalasco per € 56,2 milioni.

Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, si discostano dalle previsioni per una riduzione di € 30,8 milioni, costituita da quella relativa alle entrate per partite di giro in senso stretto (€ -6,1 milioni) e da quella delle entrate per conto terzi (-€ 24,7 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2024 si evidenzia una differenza complessiva di € 681,5 milioni in più dovuta ai maggiori accertamenti (in parte preventivati) per premi assicurativi a carico del datore di lavoro per € 588,5 milioni.

Si registra, inoltre, un aumento dei trasferimenti correnti per € 3,2 milioni principalmente da amministrazioni centrali e maggiori entrate extratributarie per € 78,8 milioni.

Lo scostamento delle entrate in conto capitale rispetto al dato dello scorso anno si attesta ad una riduzione di € 28,5 milioni, dovuta prevalentemente alla contrazione dei contributi agli investimenti da Ministeri per la realizzazione delle attività di investimento riconosciute all'Istituto tra gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Analogamente si registra una riduzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie pari a € 26,9 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, risultano superiori di quelle dell'esercizio 2024 per € 66,3 milioni, imputabili ad un incremento delle entrate per partite di giro in senso stretto (€ 49,8 milioni) e delle entrate per conto terzi (€ 16,5 milioni).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE

Prima di passare alla specifica ripartizione per Missioni e Programmi, si fornisce una visione dell'andamento complessivo delle uscite dell'Istituto.

Le uscite dell'Istituto

Uscite

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	698.926.729	765.068.282	740.976.321	-24.091.961	-3,15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	90.664.673	117.011.000	100.208.979	-16.802.021	-14,36%
Acquisto beni e servizi	465.973.025	588.189.319	476.551.809	-111.637.510	-18,98%
Interventi					
Trasferimenti correnti	6.990.497.131	7.261.675.177	7.169.294.143	-92.381.034	-1,27%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.821.851	94.200.000	75.860.107	-18.339.893	-19,47%
Altre spese correnti	24.340.437	248.906.375	30.273.731	-218.632.644	-87,84%
Totale Uscite Correnti	8.333.223.846	9.075.050.153	8.593.165.089	-481.885.064	-5,31%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	433.101.771	1.397.357.701	1.274.170.900	-123.186.801	-8,82%
Acquisizioni di attività finanziarie	622.631.000	1.125.000.000	1.075.200.000	-49.800.000	-4,43%
Concessione crediti di breve termine	13.098.984	17.300.000	11.868.752	-5.431.248	-31,39%
Concessione crediti di medio-lungo termine	27.651.115	35.000.000	28.190.556	-6.809.444	-19,46%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite in Conto Capitale	1.096.482.870	2.574.657.701	2.389.430.208	-185.227.493	-7,19%
USCITE CONTO TERZI E PARTITE GIRO					
Uscite per partite di giro	605.716.578	661.563.000	655.479.393	-6.083.607	-0,92%
Uscite per conto terzi	287.312.172	328.578.100	303.859.036	-24.719.064	-7,52%
Totale Uscite C/Terzi e Partite Giro	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	10.322.735.465	12.639.848.954	11.941.933.726	-697.915.228	-5,52%

L'importo totale del consuntivo 2025 di € 11.941.933.726, risulta in diminuzione rispetto al valore assestato 2025, ma in aumento sull'analogo dato del 2024.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal punto di vista complessivo, il totale delle spese di € 11.941.933.726 risulta inferiore al valore iscritto nel bilancio di previsione assestato 2025 per circa € 698 milioni.

Relativamente alle uscite correnti si evidenzia una diminuzione pari a € 481,9 milioni e, nello specifico, una riduzione dei trasferimenti correnti pari a € 92,3 milioni (per riduzione delle prestazioni economiche di natura istituzionale) e delle altre spese correnti pari a € 218,6 milioni (principalmente per mancato utilizzo del fondo di riserva).

Per le uscite in conto capitale, invece, il decremento registrato è pari a € 185,2 milioni e si segnala, in particolare, una riduzione della voce investimenti immobiliari per € 123,2 milioni e delle voci relative alle concessioni di crediti per circa € 12,2 milioni.

Le partite di giro si discostano dal valore previsionale dell'importo di € 30,8 milioni in riduzione.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Rispetto agli analoghi valori del conto consuntivo per l'esercizio 2024, invece, si evidenzia un incremento complessivo di € 1.619,2 milioni.

Relativamente alle uscite correnti si rileva un aumento pari a circa € 260 milioni e, nello specifico, un incremento di circa € 178,8 milioni per i trasferimenti per interventi assistenziali (rendite e inabilità di temporanea).

Le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (€ 5.610,2 milioni) presentano un aumento rispetto ai dati di consuntivo 2024 (€ 5.516,6 milioni, + 1,70%). La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), pari a € 4.919 milioni, in aumento rispetto al 2024 (€ 4.835,3 milioni, +1,73%), in ragione dei provvedimenti di rivalutazione delle prestazioni, effettuata ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, con decorrenza 1° gennaio 2025 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 aprile 2025, n. 56) nonché per gli effetti della rivalutazione annuale con decorrenza 1° luglio 2025, delle rendite erogate dall'Inail (decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 aprile 2025, numeri 52, 58, 59 e del 20 giugno 2025, n. 85), nonostante il calo del numero delle rendite in gestione (-1,89% per le rendite di inabilità permanente e -2,97% per le rendite ai superstiti).

La spesa per le prestazioni temporanee si è attestata su € 684 milioni, in aumento rispetto al 2024 (€ 674 milioni, +1,48%), in relazione alla crescita delle retribuzioni unitarie del settore privato e all'aumento della durata media dell'inabilità temporanea.

Inoltre, i trasferimenti alle imprese finalizzati ad attività di formazione per la prevenzione sono stati pari a € 50 milioni, in incremento rispetto al valore del 2024 di € 10 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Per le uscite in conto capitale, invece, si registra un aumento di circa € 1.293 milioni dovuto principalmente a:

- un aumento di € 841,1 milioni per gli investimenti previsti nel Piano triennale degli investimenti 2025-2027 per complessivi € 1.030,0 milioni in conto competenza, di cui € 1.000 milioni destinati a investimenti immobiliari a reddito in forma diretta adibiti a edilizia sanitaria (legge n. 232/2016) ed € 30 milioni per investimenti immobiliari istituzionali, rispetto ai € 210 milioni (€ 200 milioni per investimenti immobiliari diretti ed € 10 milioni per quelli istituzionali) contenuti nell'analogo Piano 2024-2026;
- un incremento di € 452,6 milioni per acquisizione di attività finanziarie comprendenti l'acquisto di BTP quale seconda ed ultima tranche del piano di acquisti straordinario volto a portare il plafond detenibile dall'Istituto da € 1 miliardo a € 2 miliardi come da decreto autorizzativo del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2024;

Le partite di giro – in analogia con le entrate – evidenziano un aumento di € 66,3 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZALI

Uscite dei Programmi della Missione 1

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	370.012.140	380.793.297	364.456.059	-16.337.238	-4,29%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	209.748.788	256.329.357	221.793.898	-34.535.459	-13,47%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.972.151.729	6.156.317.670	6.082.818.914	-73.498.756	-1,19%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	59.324.677	89.910.000	72.857.868	-17.052.132	-18,97%
<i>Altre spese correnti</i>	14.378.200	25.134.962	17.735.844	-7.399.118	-29,44%
Totale Uscite Correnti	6.625.615.534	6.908.485.286	6.759.662.583	-148.822.703	-2,15%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	105.095.288	167.954.321	124.687.723	-43.266.598	-25,76%
Totale Uscite in Conto Capitale	105.095.288	167.954.321	124.687.723	-43.266.598	-25,76%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	6.730.710.822	7.076.439.607	6.884.350.306	-192.089.301	-2,71%

L'importo complessivo risultante dal conto consuntivo 2025, relativamente alle spese di funzionamento e a quelle direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi diretti dei programmi della Missione 1, ammonta a € 6.884.350.306.

Il predetto importo risulta così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei Programmi della Missione suddetta pari a € 364.456.059, in diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato, così come pure rispetto al valore dello scorso esercizio.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Relativamente al totale di € 221.793.898 si evidenzia una diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato, ma in aumento sull'esercizio 2024.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Interventi: Trasferimenti correnti

Pari complessivamente a € 6.082.818.914 in diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato, ma in aumento rispetto al valore dello scorso esercizio.

Altre uscite correnti

Contabilizzate per un totale di € 90.593.712, in riduzione rispetto al dato del preventivo assestato, ma in aumento sull'esercizio 2024.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale per € 124.687.723, in diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato 2025 ma in aumento rispetto al dato del consuntivo dello scorso esercizio, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, imputata alla specifica Missione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

Uscite del Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	142.211.156	148.453.357	145.723.743	-2.729.614	-1,84%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	67.067.940	84.381.379	69.670.392	-14.710.987	-17,43%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	405.137.590	418.523.327	421.896.927	3.373.600	0,81%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	58.730.143	88.928.881	72.772.868	-16.156.013	-18,17%
<i>Altre spese correnti</i>	14.378.200	25.134.962	17.735.844	-7.399.118	-29,44%
Totale Uscite Correnti	687.525.028	765.421.906	727.799.774	-37.622.132	-4,92%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	40.978.148	65.483.073	48.666.184	-16.816.889	-25,68%
Totale Uscite in Conto Capitale	40.978.148	65.483.073	48.666.184	-16.816.889	-25,68%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	728.503.176	830.904.979	776.465.958	-54.439.021	-6,55%

L'importo complessivo per € 776.465.958, è riferibile per € 145.723.743 alle spese di personale.

L'acquisto di beni di servizi, invece, risulta pari a € 69.670.392. Nell'ambito delle stesse, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, si evidenziano le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,6 milioni in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma.

Tra gli interventi, pari complessivamente a € 421.896.927 si segnalano il contributo di pertinenza dell'ex Ente Nazionale per Assistenza agli Orfani dei Lavoratori Italiani (ENAOLI), calcolato nella misura del 2% delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 190,1 milioni, nonché quello a favore dell'ex Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (ENPI), determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 231,8 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Le altre spese correnti, per l'importo di € 90.593.712, riguardano prevalentemente la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico n. 1124/1965, per un importo di € 72,8 milioni e le altre spese correnti, per un importo di € 17,7 milioni, concernenti le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione (all'Inps per la riscossione dei contributi assicurativi agricoli, di quelli dell'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane; all'Agenzia delle entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite F24 e all'Unioncamere per i dati relativi al Registro delle imprese).

Le spese in conto capitale, per € 48.666.184, comprendono la quota relativa al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Il valore consuntivato è pari a € 776,5 milioni, con una diminuzione di € 54,4 milioni dal preventivo definitivo 2025. Per quello che attiene gli scostamenti con il dato assestato, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 7,49%, mentre le spese per interventi, riferibili principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, risultano in aumento dello 0,81% rispetto al dato previsionale definitivo.

Inoltre, un decremento del 20,65% viene rilevato per le altre spese correnti si evidenzia una diminuzione rispetto alla previsione di € 23,6 milioni, di cui € 17,1 milioni di riduzione della restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico (dPR n. 1124/1965) e € 7,4 milioni di riduzione sulle altre spese correnti relative in massima parte alle spese per esazione di premi e contributi di assicurazione.

Per quanto riguarda gli investimenti la diminuzione complessiva di € 16,8 milioni (-25,68%) è sostanzialmente imputabile ad una riduzione delle spese degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi rispetto al dato previsionale definitivo.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente la rendicontazione 2025 presenta complessivamente maggiori uscite per € 47,9 milioni. Al riguardo, si segnala un aumento degli interventi per trasferimenti correnti di € 16,8 milioni (maggiore importo della contribuzione *ex lege* legata all'andamento delle riscossioni di premi e contributi di assicurazione), un incremento delle altre uscite correnti di € 17,4 milioni e una variazione in aumento di € 7,7 milioni relativa alle spese d'investimento.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione delle prestazioni economiche agli assicurati.

Uscite del Programma 1.2 Prestazioni economiche degli assicurati

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	227.800.985	232.339.940	218.732.316	-13.607.624	-5,86%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	142.680.848	171.947.978	152.123.507	-19.824.471	-11,53%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.567.014.139	5.737.794.343	5.660.921.986	-76.872.357	-1,34%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	594.534	981.119	85.000	-896.119	-91,34%
<i>Altre spese correnti</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	5.938.090.506	6.143.063.380	6.031.862.809	-111.200.571	-1,81%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	64.117.141	102.471.248	76.021.539	-26.449.709	-25,81%
Totale Uscite in Conto Capitale	64.117.141	102.471.248	76.021.539	-26.449.709	-25,81%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	6.002.207.646	6.245.534.628	6.107.884.348	-137.650.280	-2,20%

L'importo complessivo del Programma, pari a € 6.107.884.348, contiene spese di personale per € 218.732.316.

Le ulteriori spese di funzionamento, relative all'acquisto di beni e servizi per € 152.123.507, attengono, nello specifico, a:

- i servizi finanziari, per € 3 milioni, in linea con la previsione, in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite e le provvigioni bancarie per il pagamento delle indennità di temporanea;
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 4,5 milioni (previsione di € 4,6 milioni), prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermali. In particolare, queste ultime prestazioni incidono per € 3,3 milioni;
- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni (compensi per i medici libero professionali, esami clinici e prestazioni diagnostiche effettuati in laboratori esterni), per € 17,5 milioni (previsione di € 25,2 milioni);

- la spesa per accertamenti medico legali, per il rimborso in conto residui ai medici di base dei certificati medico legali emessi fino al 31 dicembre 2018 e non ancora liquidati, per circa € 33.000 di sola cassa e le altre spese sanitarie correlate agli accertamenti medico/legali per circa € 42.000;
- l'accesso a banche dati online e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale infortuni, per € 1,8 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 18,5 milioni.

Gli interventi, complessivamente pari a € 5.660.921.986, sono riferiti, per la quasi totalità, all'erogazione delle prestazioni istituzionali e nello specifico, riguardano le rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro per una spesa complessiva pari a € 4.919 milioni; l'indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro pari a € 684 milioni e gli altri assegni e sussidi assistenziali per un importo totale di € 7,2 milioni. Sono da includere nell'importo complessivo degli interventi € 50,7 milioni per l'erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali.

Le spese in conto capitale comprendono la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, imputata al Programma per € 76 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Da una prima analisi del conto consuntivo 2025 si segnala che l'importo complessivo risulta essere pari a € 6.107,9 milioni e rispetto ai valori di preventivo si rileva una differenza complessiva in diminuzione di € 137,7 milioni.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione di € 33,4 milioni (- 8,27%) rispetto al dato previsionale definitivo.

Le spese per interventi risultano in diminuzione di € 76,9 milioni (- 1,34%) tale scostamento si riferisce principalmente all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici e infortunati (rendite, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali) incluse negli "Interventi assistenziali".

Si segnala, inoltre, la riduzione delle spese in conto capitale dovuta alla voce relativa agli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" pari a € 26,5 milioni, dovuta sia alle diminuzioni degli investimenti in immobili istituzionali, sia a quella degli investimenti in hardware.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Per quanto riguarda il confronto con il consuntivo 2024, si può preliminarmente dire che, nel complesso, le spese aumentano di € 105,7 milioni.

Passando all'analisi di dettaglio si segnala che le spese per il personale subiscono una riduzione di € 9,1 milioni compensata da un aumento delle spese per l'acquisto di beni e servizi di € 9,4 milioni lasciando la spesa relativa alle spese di funzionamento in linea con il valore dell'anno precedente.

Diversamente la voce Interventi subisce un incremento di € 93,9 dovuto a:

- un aumento di € 83,7 milioni (+1,73%) delle rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro - nonostante il calo del numero delle rendite in gestione (-2,05%) - in ragione dei provvedimenti di rivalutazione delle prestazioni, effettuata ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, con decorrenza 1° gennaio 2025 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 aprile 2025, n. 56) nonché degli effetti della rivalutazione annuale con decorrenza 1° luglio 2025, delle prestazioni economiche erogate dall'Inail (decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 aprile 2025, nn. 52,58, 59 e del 20 giugno 2025, n. 85);
- un incremento di € 10 milioni (+1,48%) della spesa per le Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro.

Per la voce relativa alle spese in conto capitale, si evidenzia in aumento di € 11,9 milioni rispetto allo stesso valore consuntivato nel 2024.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE

Uscite dei Programmi della Missione 2

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	100.830.136	90.795.046	101.214.045	10.418.999	11,48%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	776	10.033	732	-9.301	-92,71%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	137.445.539	176.248.235	132.822.841	-43.425.394	-24,64%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	193.767.204	209.823.000	194.101.492	-15.721.508	-7,49%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	200.000	-	-200.000	-100,00%
Totale Uscite Correnti	432.043.655	477.076.314	428.139.109	-48.937.205	-10,26%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	27.567.536	45.807.785	34.311.204	-11.496.581	-25,10%
Totale Uscite in Conto Capitale	27.567.536	45.807.785	34.311.204	-11.496.581	-25,10%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	459.611.191	522.884.099	462.450.313	-60.433.786	-11,56%

L'importo totale del consuntivo 2025 risulta pari a € 462.450.313, in riduzione rispetto al valore di preventivo assestato, così come rispetto all'analogo dato consuntivato nel 2024 ed è riferito ai tre programmi che compongono la Missione 2.

Relativamente alla diversa tipologia di spesa, tale valore è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione ammontano a € 101.214.045.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento delle utenze e dai contratti di somministrazione, quelle informatiche, di acquisto libri e riviste, le spese postali e telefoniche, quelle relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, le spese sostenute per il

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei Programmi della Missione 2, sono pari a € 132.822.841.

Interventi: Trasferimenti correnti

Complessivamente risultano pari a € 194.101.492, riferibili ai Programmi della Missione in esame e comprendono, principalmente, le contribuzioni ex lege.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari a un totale di € 34.311.204, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, che risultano imputate, pro-quota, ai Programmi della Missione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

Uscite del Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	47.496.388	38.747.233	48.154.924	9.407.691	24,28%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	-	-	-	-	0,00%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	91.813.013	113.947.995	88.329.483	-25.618.512	-22,48%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	169.940.716	177.091.119	172.199.991	-4.891.128	-2,76%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	309.250.117	329.786.347	308.684.398	-21.101.949	-6,40%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	11.294.173	18.335.621	13.287.276	-5.048.345	-27,53%
Totale Uscite in Conto Capitale	11.294.173	18.335.621	13.287.276	-5.048.345	-27,53%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	320.544.290	348.121.968	321.971.675	-26.150.293	-7,51%

Per quanto riguarda le spese relative allo specifico Programma, si rileva che queste ammontano, nel loro complesso a € 321.971.675.

I redditi da lavoro dipendente sono contabilizzati per € 48.154.924, mentre le spese di acquisto beni e servizi ammontano a € 88.329.483. In quanto peculiari per lo specifico Programma tra queste ultime si possono evidenziare, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, pari ad € 44,1 milioni per l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario e pari ad € 21,2 milioni per le spese riguardanti i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale ed anche i servizi sociosanitari a rilevanza sanitaria.

Tra le spese per interventi consuntivate complessivamente pari a € 172,2 milioni, si segnalano con riferimento ai "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali" il contributo al Fondo sanitario nazionale di cui all'art. 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (€ 165,1 milioni) ed il contributo per le attività dell'INAPP (ex ISFOL) (€ 2,8 milioni), mentre con riferimento ai "Trasferimenti a famiglie" si segnalano il rimborso spese di

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (€ 3,8 milioni) e il rimborso spese per l'acquisto di farmaci di fascia C (€ 0,5 milioni).

Le spese in conto capitale ammontano a € 13,3 milioni comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 18,3 milioni (-27,53%), in quanto peculiari per lo specifico Programma, si evidenziano le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo pari a € 0,4 milioni a fronte di una previsione definitiva pari a € 1,1 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal confronto con i dati preventivi, si evince che l'importo contabilizzato per circa € 322 milioni presenta una diminuzione di € 26,1 milioni. Per quanto riguarda le spese di funzionamento si registra una contrazione della voce di acquisto di beni e servizi relativamente all'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario si registra uno scostamento in riduzione di € 5,8 milioni (-11,54%) mentre le spese per i servizi sanitari registrano una riduzione di € 11,6 milioni (-35,16%) rispetto al dato previsionale definitivo.

Le spese consuntivate con riferimento agli interventi registrano una riduzione di € 4,9 milioni (- 2,76%) rispetto alla previsione definitiva ripartita in una diminuzione dei Trasferimenti alle Amministrazioni centrali (€ 2,8 milioni) e in una diminuzione dei Trasferimenti a famiglie (€ 2,1 milioni).

A fronte di una riduzione del complesso delle spese in conto capitale pari a € 5 milioni (-27,53%) rispetto al dato previsionale, si evidenzia in quanto peculiare per lo specifico Programma, la riduzione di € 0,7 milioni delle spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

In relazione ai dati dell'esercizio precedente, invece, l'importo complessivo è in diminuzione (-€ 1,4 milioni). Le spese di funzionamento risultano in diminuzione (€ 2,8 milioni) in quanto a fronte di un lieve aumento delle spese del personale (€ 0,7 milioni) risulta una riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (€ 3,3 milioni).

In aumento l'importo degli interventi (€ 2,3 milioni) a causa dei maggiori oneri per il contributo al Fondo sanitario nazionale di cui all'art. 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

In aumento anche gli investimenti in conto capitale (€ 2 milioni), in considerazione dell'incremento degli investimenti nel campo informatico, delle spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie e della componente dei fabbricati ad uso strumentale.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

Uscite del Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	13.096.746	12.920.141	10.456.518	-2.463.623	-19,07%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	-	-	-	-	0,00%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	9.269.310	13.624.098	9.282.760	-4.341.338	-31,87%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.317.988	21.931.881	11.401.501	-10.530.380	-48,01%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	35.684.044	48.476.120	31.140.779	-17.335.341	-35,76%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.669.906	6.096.358	4.597.140	-1.499.218	-24,59%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.669.906	6.096.358	4.597.140	-1.499.218	-24,59%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	39.353.951	54.572.478	35.737.918	-18.834.560	-34,51%

Nel complesso, le spese relative al Programma sono pari a € 35.737.918, in riduzione rispetto alle previsioni assestate e al valore del consuntivo del 2024. Nello specifico, quelle di funzionamento afferiscono per € 10.456.518 alle retribuzioni del personale e per la rimanente parte di € 9.282.760 all'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito di queste ultime si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'acquisto di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria, in cui rientrano i dispositivi e le opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei veicoli e gli interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Capi III e IV del Regolamento protesico, per un ammontare di € 1,5 milioni; nonché le spese relative al servizio Contact center SuperAble, per un importo di € 1,6 milioni, in linea con il dato previsionale definitivo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Per quanto riguarda le spese per interventi, queste ammontano complessivamente a € 11.401.501, delle quali:

- € 5,6 milioni per "Trasferimenti a famiglie", per il rimborso agli assistiti per l'acquisto di dispositivi e per la realizzazione di opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito domestico, di cui al Capo III del citato Regolamento, e interventi per il reinserimento nella vita di relazione, di cui al Capo IV;
- € 3 milioni compresi nei "Trasferimenti ad Amministrazioni centrali", destinati al Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'art. 1, comma 372 della legge n. 205/2017, per sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;
- € 2,8 milioni per "Trasferimenti alle imprese" destinati al sostegno ai datori di lavoro per i progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui al citato art. 1, comma 166, della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015).

Le spese in conto capitale ammontano a € 4,6 milioni e comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi, nello specifico in quanto peculiari per questo Programma si evidenziano le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo di circa € 0,1 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente, l'importo registrato a consuntivo 2025 per € 35,7 milioni si discosta dal preventivo per circa € 18,8 milioni in meno, principalmente a causa della voce relativa agli interventi.

Per l'acquisto di beni e servizi le principali differenze con le previsioni si registrano sugli acquisti di servizi sociosanitari a rilevanza sanitaria (in diminuzione per € 3,1 milioni) in quanto le spese relative al servizio Contact center SuperAbile risultano in linea con il dato previsionale definitivo.

La principale differenza tra previsioni e consuntivo 2025 ricade sugli interventi con una riduzione complessiva di € 10,5 milioni dovuta principalmente ad una diminuzione dei trasferimenti alle imprese (€ 6,6 milioni) ed anche alla riduzione dei trasferimenti alle famiglie (€ 2 milioni), mentre i trasferimenti ad Amministrazioni centrali restano in linea con il valore preventivato.

Gli scostamenti relativi alle poste in conto capitale sono in riduzione rispetto al valore preventivato di € 1,6 milioni (-24,59%) relativi alla voce degli investimenti immobiliari ed in particolare si evidenzia in quanto peculiari per lo specifico Programma una riduzione di € 0,3 milioni le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

In relazione ai dati dell'esercizio precedente, invece, l'importo complessivo è in diminuzione (- € 3,6 milioni).

Scendendo nell'analisi di dettaglio si può affermare una riduzione delle spese di funzionamento (-2,6 milioni) dovuta principalmente alla diminuzione degli oneri per il personale dipendente mentre la somma per l'acquisto di beni e servizi risulta in linea con l'anno precedente.

In riduzione risultano gli interventi, la cui differenza è di € 1,9 milioni dovuta prevalentemente alla decurtazione dei trasferimenti alle imprese per i progetti di reinserimento lavorativo.

Risultano in riduzione anche le spese in conto capitale per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi (+€ 0,9 milioni).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo della protesizzazione e le spese relative alla riabilitazione esercitata in forma diretta, tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro protesi di Vigorso di Budrio, le sue filiali e gli ambulatori di fisiokinesiterapia.

Uscite del Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	40.237.002	39.127.672	42.602.603	3.474.931	8,88%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	776	10.033	732	-9.301	-92,71%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	36.363.216	48.676.142	35.210.598	-13.465.544	-27,66%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.508.500	10.800.000	10.500.000	-300.000	-2,78%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	200.000	-	-200.000	-100,00%
Totale Uscite Correnti	87.109.494	98.813.847	88.313.932	-10.499.915	-10,63%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	12.603.456	21.375.806	16.426.788	-4.949.018	-23,15%
Totale Uscite in Conto Capitale	12.603.456	21.375.806	16.426.788	-4.949.018	-23,15%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	99.712.950	120.189.653	104.740.720	-15.448.933	-12,85%

Nel corso del 2025 sono state contabilizzate spese per il programma in questione pari complessivamente a € 104.740.720, in diminuzione rispetto alle previsioni assestaste, ma in aumento rispetto all'analogo dato del consuntivo 2024.

Le spese di personale ammontano a € 42.602.603, mentre quelle di acquisto di beni e servizi sono pari a € 35.210.598. Peculiari per lo specifico Programma, tra queste ultime spese si segnalano le spese per l'acquisto di ausili da destinare agli assistiti, effettuato dal Centro Protesi, per un importo di € 0,7 milioni e le spese per l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari finalizzati soprattutto alla produzione di protesi, per un importo di € 12,3 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Nell'ambito delle spese per interventi, pari nel complesso a € 10.500.000, sono da evidenziare i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico.

Le spese in conto capitale ammontano a € 16.426.788, relative in particolare all'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 2,4 milioni, le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente il dato consuntivato per € 104,7 milioni registra una diminuzione di € 15,4 milioni rispetto alle previsioni assestate 2025.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione dell'11,39% rispetto al dato previsionale definitivo.

Con riguardo all'acquisto di beni e servizi si evidenzia una riduzione rispetto alla previsione:

- di € 4,7 milioni per l'acquisto di ausili da destinare agli assistiti effettuato dal Centro Protesi. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è da ricondurre in massima parte agli eventi alluvionali della fine del 2024, che hanno comportato la temporanea sospensione delle attività;
- di € 1,2 milioni per l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari finalizzati soprattutto alla produzione di protesi. Lo scostamento in diminuzione è da ricondurre alla sospensione, limitatamente al mese di gennaio 2025, delle attività causata dai citati eventi alluvionali di fine 2024.

Una differenza di 0,3 milioni si riscontra nella voce degli interventi, mentre per quanto riguarda gli investimenti si segnala la diminuzione della voce relativa all'acquisto o ristrutturazione dei beni immobili per circa € 5 milioni, e nello specifico una riduzione delle spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 1,4 milioni: tale scostamento è, in parte, dovuto allo slittamento della conclusione delle procedure di acquisto avviate nel corso dell'anno.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Il confronto con i dati consuntivi del 2024, invece, propone una riduzione complessiva delle spese del programma per € 5 milioni.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi in diminuzione complessiva per € 1,2 milioni si evidenzia in quanto peculiare per lo specifico Programma la riduzione delle spese per l'acquisto di ausili da destinare agli assistiti effettuato dal Centro Protesi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Risulta invariato l'importo riferito agli interventi relativi a trasferimenti alle Amministrazioni locali per spese di attività e di studio, ricerca e sperimentazione in campo protesico, riabilitativo, sanitario.

Le spese in conto capitale registrano un incremento rispetto al 2024 (€ 3,8 milioni) dovuto in parte all'aumento delle spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica (€ 1 milione).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	34.826.645	38.718.912	35.459.918	-3.258.994	-8,42%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	20.478.101	34.141.844	20.796.244	-13.345.600	-39,09%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	610.000.000	660.000.000	660.000.000	-	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	665.304.746	732.860.756	716.256.162	-16.604.594	-2,27%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.760.220	17.096.359	13.416.737	-3.679.622	-21,52%
Totale Uscite in Conto Capitale	10.760.220	17.096.359	13.416.737	-3.679.622	-21,52%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	676.064.966	749.957.115	729.672.900	-20.284.215	-2,70%

L'importo totale del consuntivo 2025 di € 729.672.900, inferiore rispetto alle previsioni assestate 2025, ma superiore rispetto al consuntivo 2024, risulta complessivamente riferito ai tre Programmi della Missione 3 ed è così suddiviso:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta risultano pari a € 35.459.918.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, le spese informatiche, per l'acquisto di libri e riviste, le spese postali e quelle telefoniche, le spese relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, nonché le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, in riferimento alla Missione 3, ammontano a € 20.796.244.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Interventi: Trasferimenti correnti

Le prestazioni dirette, per un importo di € 660.000.000, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale, pari a € 13.416.737, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Uscite del Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	13.027.317	12.906.304	12.874.762	-31.542	-0,24%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	5.728.326	6.845.885	5.999.373	-846.513	-12,37%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	600.000.000	610.000.000	610.000.000	-	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	618.755.643	629.752.189	628.874.135	-878.054	-0,14%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.586.544	5.696.295	4.466.652	-1.229.643	-21,59%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.586.544	5.696.295	4.466.652	-1.229.643	-21,59%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	622.342.187	635.448.484	633.340.786	-2.107.698	-0,33%

Nel complesso, le spese del Programma sono pari a € 633.340.786, di poco inferiori alle previsioni assestate, ma superiori all'analogo dato consuntivato nel 2024.

Tra le spese di funzionamento i redditi da lavoro dipendente ammontano a € 12.874.762, mentre l'acquisto di beni e servizi è pari a € 5.999.373.

Il Bando Isi 2025, pubblicato il 18 dicembre 2025, con uno stanziamento complessivo dei trasferimenti a imprese pari a € 610 milioni consolida e rafforza il sistema di incentivazione promosso dall'Istituto, configurandosi come una risposta organica, evolutiva e coerente alle profonde trasformazioni che interessano il mercato del lavoro contemporaneo.

Nell'ambito del rafforzamento delle politiche di prevenzione nel settore agricolo, inoltre, l'Istituto ha intensificato la collaborazione con il Masaf (Ministero dell'agricoltura, della

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

sovranità alimentare e delle foreste) promuovendo, in sinergia con Ismea, interventi mirati all'ammodernamento dei trattori agricoli o forestali in uso, che ha rappresentato una soluzione rapida, efficace e sostenibile a un problema strutturale del settore.

Per la predetta finalità, è stato sottoscritto nel 2025 un Accordo attuativo tra Masaf, Inail, Ismea e Crea a sostegno degli interventi di ammodernamento dei trattori agricoli e/o forestali nelle micro, piccole e medie imprese del settore agricolo pari all'80% del costo di progetto, fino a un importo massimo concedibile di 2.000 euro per beneficiario a fronte di uno stanziamento complessivo di € 10 milioni a valere sul bilancio Inail per l'esercizio 2025.

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 4.466.652.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente il valore a consuntivo di € 633,3 milioni risulta assolutamente in linea con il dato di previsione (in diminuzione per € 2,1 milioni).

Tutte le poste relative all'acquisto di beni e servizi sono in linea con quanto riportato nelle previsioni, con scostamenti di lieve entità.

Nel 2025 con uno stanziamento complessivo dei trasferimenti a imprese, pari a € 610 milioni, in continuità con lo stanziamento 2024 (+1,67%), ha inteso consolidare e rafforzare la funzione del bando ISI come risposta organica, evolutiva e coerente alle profonde trasformazioni che interessano il mercato del lavoro contemporaneo.

Una tendenza significativa di crescita nell'ambito del settore agricolo mette in luce una tendenza significativa di crescita, a conferma della centralità strategica del settore per l'Istituto.

Per questa annualità, infatti, l'applicazione del meccanismo virtuoso di redistribuzione dei fondi risultati eccedenti, ha permesso di aumentare significativamente la quota di risorse inizialmente prevista per detto Asse 5 – Agricoltura, da € 90 milioni a oltre € 248 milioni, portando la percentuale di accoglimento delle domande a circa il 60% delle richieste totali.

Per quanto riguarda le voci relative alle spese in conto capitale, si devono evidenziare minori investimenti immobiliari per € 1,2 milioni, dovuti a minori acquisti strumentali.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Nel complesso, le spese del Programma sono superiori all'analogo dato consuntivato nel 2024 facendo registrare una variazione in aumento di € 11 milioni, di cui, € 10 milioni utilizzati per incrementare da € 600 milioni a € 610 milioni il Bando ISI 2025, pubblicato il 18 dicembre 2025.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Non si rilevano particolari differenze per le spese di acquisto di beni e servizi, in lieve incremento complessivo per circa € 0,3 milioni e si registra un aumento tra le poste in conto capitale per maggiori investimenti in hardware, software, beni immobili, mobili e arredi (€ 0,9 milioni).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	10.865.981	12.906.304	12.123.703	-782.601	-6,06%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	5.910.346	6.914.709	5.949.146	-965.563	-13,96%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000.000	50.000.000	50.000.000	-	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	26.776.327	69.821.013	68.072.849	-1.748.164	-2,50%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.586.838	5.700.032	4.466.842	-1.233.190	-21,63%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.586.838	5.700.032	4.466.842	-1.233.190	-21,63%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	30.363.165	75.521.045	72.539.691	-2.981.354	-3,95%

Complessivamente, le somme contabilizzate per il Programma ammontano a € 72.539.691 in linea con la previsione assestata 2024, ma in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel 2024.

Dell'importo precedente, € 12.123.703 sono riferiti ai redditi da lavoro dipendente e € 5.949.146 per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda le spese per interventi, con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 dicembre 2025, n. 198, sono stati approvati i criteri generali per l'attivazione della procedura di finanziamento, per un importo complessivo di euro 50 milioni, per la realizzazione ed erogazione di progetti di formazione aggiuntiva, finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al rafforzamento delle competenze delle diverse figure prevenzionali, nonché ad intercettare in modo capillare le diverse esigenze formative dei lavoratori, espressione di settori produttivi differenti e operanti in vari territori.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 4.466.842.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Rispetto ai dati di preventivo assestati, le spese del programma si discostano in diminuzione per complessivi € 2,9 milioni, ripartiti in uscite correnti in riduzione per 1,7 milioni e uscite in conto capitale in diminuzione per € 1,2 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Dal confronto con i dati dell'esercizio 2024, emerge principalmente un considerevole aumento di oltre € 42 milioni relativo prevalentemente ad un aumento di € 40 milioni dei trasferimenti correnti.

Risulta invece contenuto l'aumento delle spese del personale (€ 1,3 milioni) mentre le altre uscite correnti risultano in linea con il dato dell'anno precedente.

L'importo dei trasferimenti è aumentato per € 40 milioni rispetto alla contabilizzazione del 2024, in quanto lo scorso anno, non essendo intervenuta l'autorizzazione all'estensione della platea delle figure previste dal decreto legislativo n. 81/2008 per quanto riguarda il finanziamento delle attività formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'impossibilità di utilizzare l'intera somma stanziata nel bilancio di previsione, ha comportato la sua riduzione all'importo definitivo di € 10 milioni in sede di variazione.

Per quanto riguarda le voci delle spese in conto capitale si segnala incremento di circa € 0,9 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.3 Attività informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	10.933.347	12.906.304	10.461.452	-2.444.852	-18,94%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	8.839.429	20.381.250	8.847.726	-11.533.524	-56,59%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-	-	-	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	19.772.776	33.287.554	19.309.178	-13.978.376	-41,99%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.586.838	5.700.032	4.483.244	-1.216.788	-21,35%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.586.838	5.700.032	4.483.244	-1.216.788	-21,35%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	23.359.614	38.987.586	23.792.422	-15.195.164	-38,97%

In questo Programma, il totale delle spese si è attestato – alla fine del 2025 – all’importo di € 23.792.422, in linea rispetto al dato consuntivato nel 2024 ma in diminuzione di 15 milioni rispetto alle previsioni assestate 2025.

I redditi da lavoro dipendente sono risultati pari a € 10.461.452, mentre l’acquisto di beni e servizi ha contabilizzato importi per € 8.847.726. All’interno di questa voce si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese pari a € 2,3 milioni, sostenute per la realizzazione di iniziative informative, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro, e all’attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n.81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali e di linee guida per l’adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) e la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l'importo di € 4.483.244 comprende la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi imputata al Programma.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Il consuntivo di € 23,7 milioni registra una diminuzione di € 15,2 milioni rispetto alle previsioni. Scendendo più nel particolare si evidenzia che una buona parte di questa differenza rientra nell'acquisto di beni e servizi (- € 11,5 milioni nel complesso).

Trattandosi di informazione, assistenza e consulenza alle aziende in materia di prevenzione, significa che molte delle attività preventivate sono state attuate con una minore spesa rispetto a quanto richiesto dagli indirizzi del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Riduzioni anche per le spese in conto capitale per € 1,2 milioni a causa di minori investimenti in fabbricati ad uso strumentale.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

I valori del consuntivo 2025 sono in linea con quelli del consuntivo 2024 con un lieve aumento di € 0,4 milioni dovuto a una compensazione fra la diminuzione delle uscite correnti (€ 0,5 milioni) ed un aumento delle uscite in conto capitale (€ 0,9 milioni).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE

Uscite dei Programmi della Missione 4

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo valore assoluto %	
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	65.768.122	70.996.593	64.789.182	-6.207.411	-8,74%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	247	967	361	-606	-62,62%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	37.607.010	46.177.606	39.377.596	-6.800.010	-14,73%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.504.578	27.800.222	24.627.645	-3.172.577	-11,41%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	21.238	90.000	26.825	-63.175	-70,19%
Totale Uscite Correnti	113.901.195	145.065.388	128.821.609	-16.243.779	-11,20%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	26.639.532	40.390.686	28.998.214	-11.392.472	-28,21%
Totale Uscite in Conto Capitale	26.639.532	40.390.686	28.998.214	-11.392.472	-28,21%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	140.540.727	185.456.074	157.819.823	-27.636.251	-14,90%

L'importo totale del consuntivo 2025 di € 157.819.823 – in aumento rispetto al valore del preventivo assestato 2024, ma in diminuzione rispetto al consuntivo 2024 – si riferisce al complesso dei programmi della Missione 4 ed è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della Missione in questione è pari a € 64.789.182.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

La spesa per le attività di acquisizione di beni e servizi risulta complessivamente pari a € 39.377.596.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Interventi: Trasferimenti correnti

L'importo totale di € 24.627.645 riguarda principalmente le somme impegnate a favore di Università ed Enti di ricerca le cui proposte progettuali di ricerca, in esito alla procedura valutativa prevista dal Bando BRIC 2025, sono stati ammesse al finanziamento. Vanno inoltre evidenziati gli importi destinati al finanziamento dei dottorati di ricerca e delle borse di studio finanziati dall'Istituto, spesso in collaborazione con università, per promuovere studi su sicurezza sul lavoro, salute e prevenzione.

Altre uscite correnti

L'importo € 26.825 è riferito, principalmente, ai rimborsi di parte corrente alle imprese per somme non dovute o incassate in eccesso nelle attività di certificazione e verifica.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari nel complesso a € 28.998.214, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi riferiti specificatamente alla Missione in oggetto.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Uscite del Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	58.523.437	64.541.127	59.793.380	-4.747.747	-7,36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	247	484	181	-303	-62,66%
Acquisto beni e servizi	32.956.528	40.501.810	34.896.821	-5.604.989	-13,84%
Interventi					
Trasferimenti correnti	1.071.092	2.319.823	887.077	-1.432.746	-61,76%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.238	90.000	26.825	-63.175	-70,19%
Totale Uscite Correnti	92.572.542	107.453.244	95.604.283	-11.848.961	-11,03%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.134.300	35.719.723	24.390.480	-11.329.243	-31,72%
Totale Uscite in Conto Capitale	23.134.300	35.719.723	24.390.480	-11.329.243	-31,72%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	115.706.841	143.172.967	119.994.763	-23.178.204	-16,19%

Nel complesso le spese del Programma si attestano a € 119.994.763, di cui € 59.793.380 sono riferibili ai redditi da lavoro dipendente e € 34.896.821 all'acquisto di beni e servizi. Tra le spese di beni e servizi direttamente riconducibili al Programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,3 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca dei Dipartimenti centrali e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,6 milioni).

La spesa per interventi è pari a € 887.077 di cui la maggior parte riferita a trasferimenti alle Istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per attività di Ricerca corrente.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Le altre spese correnti pari a € 26.825 si riferiscono ai rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi.

Le spese in conto capitale ammontano a € 24.390.480. Oltre all'imputazione della relativa quota parte degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, si segnala, in quanto peculiare per lo specifico Programma, l'acquisto di attrezzature scientifiche e apparecchiature necessarie per la funzionalità dei laboratori per un importo di € 2,7 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Rispetto alle previsioni assestate, si evidenzia una riduzione di € 23,2 milioni. Per quanto riguarda la componente acquisto di beni e servizi si riscontra una diminuzione complessiva di € 5,6 milioni (- 9,86%) la continua collaborazione con le centrali di acquisto dell'Istituto ha consentito di realizzare acquisizioni pari a circa il 90% del dato previsionale.

Risultano inferiori per € 1,4 milioni anche gli interventi relativi ai trasferimenti correnti. Lo scostamento è dovuto alle caratteristiche di tali spese che, nel coinvolgere enti, centri di ricerca, università, relativamente all'avvio delle collaborazioni, hanno tempistiche non sempre prevedibili.

In riduzione la spesa per gli investimenti è nel complesso pari a € 11,3 milioni (-31,72%) dovuti a una riduzione degli investimenti immobiliari.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Nel confronto con il 2024, l'importo consuntivato in bilancio registra una diminuzione di € 4,3 milioni rispetto allo scorso anno.

Si segnalano complessivamente maggiori acquisti di beni e servizi per € 1,9 milioni, mentre tra gli interventi si evidenzia una lieve riduzione dei trasferimenti per circa € 0,2 milioni, infine, per le poste in conto capitale si riscontra un incremento di € 1,3 milioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica che saranno realizzate secondo gli obiettivi declinati nel Piano delle attività di ricerca e sviluppate in coerenza con le priorità desunte dall'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatico, delle risultanze dell'attività di certificazione e verifica, delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella Comunità scientifica, nonché dalle indicazioni degli Organi e dai documenti di strategia europei e nazionali per gli ambiti di competenza dell'Istituto.

Uscite del Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	7.244.685	6.455.466	4.995.802	-1.459.664	-22,61%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	-	483	181	-302	-62,58%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	4.650.482	5.675.796	4.480.775	-1.195.021	-21,05%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.433.486	25.480.399	23.740.568	-1.739.831	-6,83%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	21.328.654	37.612.144	33.217.327	-4.394.817	-11,68%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.505.232	4.670.963	4.607.734	-63.229	-1,35%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.505.232	4.670.963	4.607.734	-63.229	-1,35%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	24.833.885	42.283.107	37.825.061	-4.458.046	-10,54%

Complessivamente le spese del Programma si attestano a € 37.825.061, di cui le spese di funzionamento ammontano a € 9.476.758 ripartite in spese per i redditi da lavoro dipendente per € 4.995.802 e spese per l'acquisto di beni e servizi per € 4.480.775. Tra tali ultime spese si segnalano gli Accordi quadro con valenza pluriennale, per mezzo dei quali è stata assicurata la tempestività e continuità dei rifornimenti di beni consumabili, indispensabili per garantire la funzionalità dei laboratori scientifici.

Con riferimento alle spese attribuite allo specifico Programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,2 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca dei Dipartimenti centrali e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,2 milioni).

Gli interventi si riferiscono ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese e istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca per un importo pari a € 23.740.568. In tale ambito vanno segnalate, in particolare, le somme impegnate a favore di Università ed Enti di ricerca le cui proposte progettuali di ricerca, in esito alla procedura valutativa prevista dal Bando BRIC 2025, sono state ammesse al finanziamento. Vanno inoltre evidenziati gli importi destinati al finanziamento dei dottorati di ricerca e delle borse di studio finanziati dall'Istituto, spesso in collaborazione con università, per promuovere studi su sicurezza sul lavoro, salute e prevenzione.

Le spese in conto capitale ammontano a € 4.607.734, tra le quali si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 2 milioni, riferite a titolo esemplificativo all'acquisto e installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo e prova nonché prodotti e servizi integrati per la diagnostica in campo medico.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal confronto del consuntivo che ammonta a € 37,8 milioni con i valori di previsione emerge una diminuzione di € 4,5 milioni.

Le spese di funzionamento subiscono una riduzione rispetto ai valori di previsione di complessivi € 2,7 milioni ripartiti in spese per il personale (in diminuzione di € 1,5 milioni) e spese per l'acquisto di beni e servizi (in diminuzione di € 1,2 milioni).

Lo scostamento in riduzione dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese e istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività risulta rispetto alle previsioni pari a € 1,8 milioni e risente delle caratteristiche tipiche di queste spese, che nella tempistica sono condizionate anche da fasi e procedure degli Enti o Atenei con i quali l'Istituto svolge ricerche in collaborazione.

Complessivamente le spese in conto capitale si mantengono sugli stessi valori delle previsioni, si evidenzia, in quanto peculiare per lo specifico Programma, un aumento rispetto alla previsione di € 0,4 milioni delle spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Il raffronto con i dati dell'esercizio precedente evidenzia una diminuzione di circa € 13 milioni, dove risulta tra le spese di funzionamento una riduzione della spesa per il personale (-€ 2,2 milioni) e un lieve aumento della spesa per l'acquisto di beni e servizi (€ 0, 2 milioni), mentre la riduzione più significativa di € 14,3 milioni si registra per i minori interventi rispetto allo scorso anno dovuti principalmente alla riduzione dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese e istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Infine, l'incremento complessivo di € 1,1 milioni delle spese in conto capitale è riconducibile ad una variazione in incremento di € 0,7 milioni delle spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 5 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Uscite dei Programmi della Missione 5

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	127.489.687	183.764.434	175.057.117	-8.707.317	-4,74%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	90.663.650	117.000.000	100.207.886	-16.792.114	-14,35%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	60.693.587	75.292.277	61.761.229	-13.531.048	-17,97%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	204.073.620	207.734.285	207.746.092	11.807	0,01%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.475.936	4.000.000	2.975.414	-1.024.586	-25,61%
<i>Altre spese correnti</i>	9.962.238	17.315.038	12.537.887	-4.777.151	0,00
Totale Uscite Correnti	496.358.717	605.106.034	560.285.625	-44.820.409	-7,41%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	263.039.195	1.126.108.550	1.072.757.022	-53.351.528	-4,74%
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	622.631.000	1.125.000.000	1.075.200.000	-49.800.000	-0,04
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	13.098.984	17.300.000	11.868.752	-5.431.248	-0,31
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	27.651.115	35.000.000	28.190.556	-6.809.444	-0,19
Totale Uscite in Conto Capitale	926.420.294	2.303.408.550	2.188.016.330	-115.392.220	-5,01%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.422.779.010	2.908.514.584	2.748.301.955	-160.212.629	-5,51%

L'importo totale del consuntivo 2025 di € 2.748.301.955, in riduzione rispetto al dato assestato 2025, ma in aumento sul valore consuntivato nel 2024, è riferito ai due programmi della Missione 5, così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale della specifica Missione risultano pari a € 175.057.117.

Funzionamento: Imposte e tasse a carico dell'Ente

Ammontano complessivamente a € 100.207.886, e possono essere così ripartite:

- € 38,9 milioni per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

- € 0,9 milioni per l'imposta di registro e di bollo;
- € 4,6 milioni per la tassa e/o tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI);
- € 34 milioni per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG);
- € 19,2 milioni per l'Imposta municipale unica (IMU) nella formulazione dell'art. 1, commi 738/783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- € 2,6 milioni per le altre imposte e tasse (Cosap, Sistri, canone RAI, tassa di circolazione veicoli, ecc.) a carico dell'ente.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Risultano complessivamente € 61.761.229 relativi all'acquisizione di beni di consumo e di servizi.

Interventi: Trasferimenti correnti

La spesa è pari a € 207.746.092 e riguarda unicamente i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che si sono succeduti nel corso degli anni e modificati, da ultimo, dall'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Altre uscite correnti: Rimborsi

I rimborsi e poste correttive delle entrate sono risultati € 2.975.414 nel complesso.

Altre uscite correnti: Altre spese

Le altre spese correnti si sono attestate a € 12.537.887.

Investimenti in conto capitale: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Sono complessivamente pari a € 1.072.757.022.

Investimenti in conto capitale: Acquisizioni di attività finanziarie

L'importo complessivo pari a € 1.075.200.000, è da rapportare principalmente alla partecipazione ed acquisto di valori mobiliari.

Investimenti in conto capitale: Concessione crediti

Sono contabilizzate uscite per € 40.059.308, che riguardano sostanzialmente:

- € 11.868.752 per la concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termine;
- € 28.190.556 per i prestiti al personale contro cessione stipendio.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 5.1 Indirizzo politico

Il Programma accoglie le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e per le relative Strutture di supporto.

Uscite del Programma 5.1 Indirizzo politico

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	4.680.828	6.348.589	3.994.807	-2.353.782	-37,08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	0,00%
Acquisto beni e servizi	4.606.484	5.410.245	4.287.451	-1.122.794	-20,75%
Interventi					
Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	9.287.312	11.758.834	8.282.258	-3.476.576	-29,57%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	336.502	279.232	199.092	-80.140	-28,70%
Totale Uscite in Conto Capitale	336.502	279.232	199.092	-80.140	-28,70%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	9.623.814	12.038.066	8.481.350	-3.556.716	-29,55%

Il Programma specifico accoglie alla fine del 2025 spese per € 8.481.350, in riduzione rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2025, così come rispetto all'analogo dato del 2024.

I redditi di lavoro dipendente si sono attestati a € 3.994.807, mentre gli acquisti di beni e servizi a € 4.287.452. Tra queste ultime spese, in quanto peculiari per lo specifico Programma, si evidenziano i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari complessivamente a € 2,3 milioni.

Le spese in conto capitale consuntivate ammontano a € 0,2 milioni comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Programma 5.2 Servizi generali ed istituzionali

Il Programma accoglie, in via esclusiva, le spese dell'apparato amministrativo non direttamente attribuibili alle Missioni istituzionali, tra le quali figurano, in particolare, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni) e immobiliari rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto, nonché le concessioni di crediti a breve e medio-lungo termine a favore dei dipendenti.

Uscite del Programma 5.2 Servizi e affari generali

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	122.808.858	177.415.845	171.062.310	-6.353.535	-3,58%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	90.663.650	117.000.000	100.207.886	-16.792.114	-14,35%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	56.087.103	69.882.032	57.473.779	-12.408.253	-17,76%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	204.073.620	207.734.285	207.746.092	11.807	0,01%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.475.936	4.000.000	2.975.414	-1.024.586	-25,61%
<i>Altre spese correnti</i>	9.962.238	17.315.038	12.537.887	-4.777.151	-27,59%
Totale Uscite Correnti	487.071.405	593.347.200	552.003.367	-41.343.833	-6,97%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	262.702.693	1.125.829.318	1.072.557.930	-53.271.388	-4,73%
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	622.631.000	1.125.000.000	1.075.200.000	-49.800.000	-4,43%
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	13.098.984	17.300.000	11.868.752	-5.431.248	-31,39%
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	27.651.115	35.000.000	28.190.556	-6.809.444	-19,46%
Totale Uscite in Conto Capitale	926.083.792	2.303.129.318	2.187.817.238	-115.312.080	-5,01%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.413.155.197	2.896.476.518	2.739.820.605	-156.655.913	-5,41%

Per il Programma in esame, il complesso delle spese ammonta a € 2.739.820.605, in diminuzione rispetto al dato della previsione assestata dell'anno in corso, ma in considerevole aumento rispetto al valore consuntivato nel 2024.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Le spese di funzionamento ammontano a € 328.743.975, di cui € 171.062.310 per i redditi da lavoro dipendente, € 100.207.886 per le imposte e tasse e € 57.473.779 per l'acquisto di beni e servizi.

Rientrano nelle spese per il personale del presente programma gli oneri per il personale dell'Istituto in quiescenza (trattamento pensionistico integrativo di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, indennità integrativa speciale, rendite vitalizie di cui al Regolamento 22 ottobre 1948), per un importo di € 64,2 milioni.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma le spese per servizi finanziari pari a € 0,6 milioni e le spese per altri servizi pari a € 1,7 milioni (spese legali e quote di associazioni).

La spesa per interventi è pari a € 207.746.092 riguarda prevalentemente i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (€ 207.123.321,18) e in misura residuale i trasferimenti correnti a Enti di previdenza quali rimborsi di oneri da riconoscere all'Inps per la fruizione di servizi di *housing* presso il datacenter Inps di Casamassima (BA), in attuazione del protocollo di collaborazione sottoscritto nel 2024 tra Inail e Inps e lo scambio elettronico di informazioni in materia di sicurezza sociale nell'ambito dell'Accordo tra Inps, Inail e Ministero della salute, di adesione al *Joint procurement agreement* per il Rina Handover.

Le altre spese correnti ammontano a € 15.513.301, tra le quali si evidenziano, in quanto particolari per il Programma specifico, i rimborsi per spese di personale (€ 3 milioni), i premi di assicurazione contro i danni (€ 3,9 milioni), versamenti IVA a debito (€ 0,2 milioni) e le altre spese in gran parte riferite alla gestione degli immobili da reddito (€ 8,4 milioni).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, pari complessivamente a € 2.187.817.238, sono da segnalare:

- acquisizione di attività finanziarie per € 1.125 milioni, relativi ad acquisti di BTP (€ 545 milioni), ad acquisizioni di quote di fondi immobiliari (€ 580 milioni) e, per l'importo residuale di € 40.000, ad acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitali in altre imprese;
- concessione di crediti di breve e medio-lungo termine concessi ai dipendenti per € 40,1 milioni di cui, rispettivamente € 11,9 milioni per prestiti contro cessione stipendio ed € 28,2 milioni per mutui ipotecari;
- Piano triennale degli investimenti 2025-2027 per complessivi € 1.030,0 milioni in conto competenza, di cui € 1.000 milioni destinati a investimenti immobiliari a reddito in forma diretta adibiti a edilizia sanitaria (legge n. 232/2016) ed € 30 milioni per investimenti immobiliari istituzionali.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Come dato complessivo si registra l'importo di € 2.739,8 milioni con una variazione in diminuzione di € 156,7 milioni rispetto alle previsioni definitive 2025, dovuta, in misura prevalente, alla riduzione delle spese in conto capitale (-€ 115,3 milioni) mentre le spese di funzionamento complessivamente rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione di € 35.553.902 (-9,76%) e anche le altre spese correnti risultano in diminuzione di € 5,8 milioni (27,22%).

Per quanto attiene agli impegni nelle spese per interventi si evidenzia un allineamento delle somme consuntivate a titolo di trasferimenti correnti al bilancio dello Stato rispetto al dato preventivato.

Le spese in conto capitale come già evidenziato registrano una riduzione rispetto al dato preventivato di € 115,3 milioni, tra le poste in conto capitale spicca l'importo degli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni per € 1.072,6 milioni a fronte di una previsione di € 1.125,8 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2024

Passando al confronto con i dati del consuntivo 2024, si evidenzia un notevole incremento complessivo pari ad € 1.326,7 milioni degli importi consuntivati rispetto all'anno precedente. Tale variazione risulta da un incremento delle spese correnti pari a € 64,9 milioni ed un incremento più significativo delle spese in conto capitale pari a € 1.261,7, mentre si riscontra una lieve diminuzione per le concessioni dei crediti di breve termine e un allineamento per la concessione dei crediti a medio-lungo termine.

L'incremento delle spese in conto Capitale nel corso dell'anno 2025 è dovuto essenzialmente:

- alla sottoscrizione nel corso dell'esercizio di contratti di affidamento e gestione di lavori, contenuti nel Programma triennale dei lavori pubblici e servizi, per un valore complessivo di € 101 milioni;
- agli investimenti immobiliari a reddito in forma indiretta pari a € 580,0 milioni per la partecipazione ai fondi gestiti da Invimit SGR per la costituzione di un nuovo comparto, denominato "Restart";
- all'acquisto di BTP per un valore complessivo di € 495,1 milioni pari a € 500,0 milioni in valore nominale;
- agli atti costitutivi della Fondazione Life "Istituto di ricerca e cura" con una partecipazione Inail del valore di € 40.000.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Programma ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, ecc.).

Uscite dei Programmi della Missione 6

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO					
<i>Partite di giro</i>	605.716.578	661.563.000	655.479.393	-6.083.607	-0,92%
<i>Uscite per conto terzi</i>	287.312.172	328.578.100	303.859.036	-24.719.064	-7,52%
Totale Uscite Partite di giro e conto terzi	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	893.028.750	990.141.100	959.338.429	-30.802.671	-3,11%

L'importo totale delle uscite per le partite di giro e per i servizi conto terzi del consuntivo 2025 è di € 959.338.429, superiore al dato relativo allo scorso esercizio, ma inferiore alle previsioni assestate 2025.

Nello specifico, le partite di giro in senso stretto ammontano a € 655.479.393, mentre le uscite per conto terzi, invece, ammontano a € 303.859.036.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

USCITE – MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE

Programma 7.1 Fondi da ripartire

Il Programma accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione, senza la possibilità di emettere mandati direttamente sugli stanziamenti di bilancio.

Uscite dei Programmi della Missione 7

Denominazione	Consuntivo 2024	Prev. assestato 2025	Consuntivo 2025	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Altre uscite correnti					
<i>Altre spese correnti</i>	-	206.456.375	-	-206.456.375	-100,00%
Totale Uscite Correnti	-	206.456.375	-	-206.456.375	-100,00%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	-	206.456.375	-	-206.456.375	-100,00%

In essa rientrano:

- il "Fondo di riserva" per le spese impreviste, per il quale, a fronte di uno stanziamento iniziale di € 200.000.000, si è registrato un utilizzo di € 13,1 milioni con il quale, tenuto conto delle modalità normativamente previste per l'utilizzo del Fondo medesimo, sono state finanziate le spese impreviste/maggiori spese verificatesi in corso d'anno tramite variazioni al bilancio di previsione 2025 (Provvedimenti di variazione nn. 1 e 2 approvati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza rispettivamente con delibere del 13 maggio 2025, n. 6 e del 23 settembre 2025, n. 14) Le risorse non utilizzate rappresentano economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo di amministrazione;
- il "Fondo per i rinnovi contrattuali", per il quale, a fronte di uno stanziamento iniziale di € 19.500.000, sono state utilizzate risorse pari ad € 17.600.000 (Provvedimento di variazione n. 2, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 23 settembre 2025, n. 14). Le risorse non utilizzate confluiscono nell'apposita sezione vincolata dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento amministrativo contabile;
- "Altri Fondi e accantonamenti", voce nell'ambito della quale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 417-418 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, tenuto conto delle modalità normativamente individuate per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni previste dal comma 417 (n. 60 unità) e fissati nel limite di

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

€ 2.000.000 a decorrere dal 2020, viene accantonato tale importo, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491, della legge n. 244/2007, ovvero sui fondi previsti per gli investimenti immobiliari. Rispetto a tale stanziamento, nel 2025 si è registrato un utilizzo di € 50.000, per il finanziamento delle spese per il funzionamento del "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti immobiliari", ai sensi della citata legge n. 145/2018. Le risorse non utilizzate rappresentano economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

RELAZIONE TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E USCITE

L'importo più consistente delle entrate riguarda i premi e contributi di assicurazione che, ammontando a € 9.798,4 milioni, rappresentano il 75,37% del totale di tutte le entrate.

Raffronto tra entrate e uscite dell'Istituto

(importi in milioni di euro)

Denominazione	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024	
	valore assoluto	in %	valore assoluto	in %
Premi e contributi di assicurazione	10.386,9		9.798,4	
<i>Interventi assistenziali</i>	5.610,2	185,14%	5.516,6	177,62%
<i>Spese per le attività istituzionali</i>	6.391,2	162,52%	6.250,3	156,77%
<i>Totale spese correnti</i>	8.593,2	120,87%	8.333,2	117,58%
<i>Totale spese al netto delle partite di giro</i>	10.982,6	94,58%	9.429,7	103,91%

Considerando che il valore delle uscite per interventi assistenziali (dato dalla somma tra prestazioni economiche riferite a rendite dirette e a superstiti, indennità di inabilità temporanea, nonché altri assegni e sussidi assistenziali) ammonta a € 5.610,2 milioni, il valore delle entrate contributive copre da solo il 185,14% delle predette spese. Qualora al valore delle prestazioni assistenziali di tipo economico si sommassero anche quelle di natura sanitaria, protesico-riabilitativa, di reinserimento socio lavorativo e per le attività di prevenzione, le entrate per premi e contributi riuscirebbero a finanziarle per il 162,52%, fino ad arrivare a coprire il 120,87% di tutte le spese correnti dell'Istituto.

In buona sostanza, le entrate contributive assicurano la pressoché totale copertura (94,58%) di tutte le spese dell'Istituto al netto delle partite di giro (che, tradizionalmente, trovano copertura nell'analoga posta delle entrate per partite di giro), ribadendo la necessità di poter attuare una revisione del sistema degli indennizzi economici (da un lato) e, successivamente, di quella del sistema tariffario che deve coprire tali oneri (dall'altro), potendo disporre del bilancio tecnico attuariale adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera 26 febbraio 2026, n. 18.

Esaminato quanto precede, risulta sostenibile dal punto di vista economico-finanziario sia la rivisitazione degli strumenti premiali per le imprese che registrano degli andamenti infortunistici virtuosi o che investono per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, sia la riforma dei livelli, non solo economici, della tutela offerta a infortunati e tecnopatici.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

INDICI DI BILANCIO

Indici delle Entrate

L'indice di Autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – indica quanto della capacità di spesa è garantita da risorse autonome, cioè dalle entrate proprie senza contare sui trasferimenti. Il valore, attestandosi a 90,09, evidenzia risultati prossimi al valore massimo (100) in analogia con il trend degli esercizi precedenti, anche per effetto della ripresa dell'occupazione che ha comportato un incremento degli accertamenti del gettito contributivo, con la quasi totalità delle entrate dell'Istituto che risulta coperta dalle entrate proprie.

L'indice di Autonomia contributiva, evidenziata dal rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, può essere considerato un indicatore di secondo livello che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (Autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti – diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato – sia stata determinata da entrate proprie di natura contributiva. Il valore di questo indice di "efficienza" a riscuotere le proprie entrate può variare teoricamente tra zero e 100 e, nel caso dell'Istituto presenta anch'esso buoni valori attestandosi a 82,97, in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti sempre a causa dell'incremento del gettito dei premi, significando che la quasi totalità delle entrate proprie dell'Istituto viene coperta da quelle della gestione assicurativa dei premi e contributi.

Entrambi gli indicatori precedenti misurano fino a che punto l'Ente è in grado di far fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere a trasferimenti esterni: maggiore è l'indicatore, più elevata è l'autonomia di cui gode l'Istituto nelle sue scelte di bilancio (ancorché restano "vincolate" da fattori esterni).

L'indice di Riscossione delle entrate proprie al netto dei trasferimenti (rapporto tra riscossioni ed accertamenti) è un indicatore di "efficienza" che segnala la quantità di crediti che vengono riscossi entro l'esercizio finanziario di insorgenza. Il suo valore è molto confortante, attestandosi costantemente a livelli molto prossimi all'unità in tutto l'arco del decennio scorso. I valori sono molto simili in tutto l'arco dell'analisi effettuata nell'ultimo quinquennio attestandosi nel 2025 a 105,83.

Indici delle Uscite

L'indice di Capacità di spesa totale dell'Ente, ovvero il rapporto tra il totale dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui e la massa spendibile, risulta pari a 51,25 – in lieve aumento rispetto all'anno precedente – pur denotando l'ormai consolidata difficoltà di spesa dell'Istituto.

L'indice di Velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti) pur mantenendo un livello sostanzialmente costante pari a 86,72, risulta lievemente peggiore del valore dello scorso anno. Segnala la quantità di debiti che

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

vengono pagati entro l'esercizio finanziario di insorgenza ed è sicuramente condizionato dai piani di investimento immobiliare e dai bandi ISI.

Indici di Gestione

L'indice di Capacità finanziaria corrente, nonché quello di Capacità finanziaria totale, raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali. Il primo si attesta al valore di 145,86, in leggero miglioramento mentre il secondo al valore di 114,58, in peggioramento rispetto allo scorso esercizio, ma comunque superiori all'unità. I predetti indicatori di bilancio risentono del più volte citato aumento delle entrate contributive, ma anche della flessione delle spese per prestazioni istituzionali dirette e delle altre tipologie di prestazioni erogate.

L'indice di Auto-copertura delle spese istituzionali – rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza – resta saldamente su valori superiori all'unità attestandosi a 185,14 (in aumento rispetto al valore di 177,62 misurato nel 2024). Tale risultato va interpretato, da un lato, come possibilità dell'Istituto di fronteggiare completamente le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi ma, dall'altro, rende ulteriormente manifesta la criticità relativa al mancato impiego delle risorse eccedenti per l'adempimento delle proprie finalità istituzionali.

Indici dei Residui

L'indice di Incidenza dei residui attivi dato dal rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti si attesta al valore di 14,41, mentre l'indice di Incidenza dei residui passivi, rapporto tra residui passivi dell'esercizio e totale degli impegni assume un valore pari a 25,08. Mentre il primo indice non si discosta troppo dal valore del 2024 pari al 13,92 il secondo indice risulta in sostanziale aumento rispetto al valore dell'anno scorso pari al 13,45. Esprimono il livello di formazione dei residui per effetto della gestione dell'esercizio considerato, per cui un valore elevato è sintomo di un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione di entrate o spese. Il leggero aumento riscontrato nell'incidenza dei residui attivi rispetto all'anno passato è determinato principalmente da un incremento dello stock dei residui relativi alle entrate correnti, mentre l'aumento dell'incidenza dei residui passivi è dovuta l'attività di riaccertamento svolta nel corso dell'anno a seguito della verifica della sussistenza dei necessari requisiti di natura giuscontabile (idoneo titolo giuridico, debitore determinato, ecc.) per il mantenimento delle poste residuali passive nelle scritture contabili dell'Ente. In particolare, a fronte della variazione negativa dei residui passivi, pari a € 1.357 milioni, ben 1.004 milioni sono dovuti al mancato utilizzo dei fondi per l'acquisto di immobili.

L'indice di Smaltimento dei residui attivi – residui riscossi in rapporto ai residui ad inizio anno – e l'indice di Smaltimento dei residui passivi – residui pagati in rapporto ai residui ad inizio anno – riscontrano rispettivamente valori di 12,91 e 30,87. Con un andamento lievemente peggiore – il primo – e migliore – il secondo – rispetto ai valori dello scorso

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

esercizio (rispettivamente 13,45 e 26,71). Mentre sul versante delle entrate il peggioramento del grado di riscossione dei crediti provenienti dagli esercizi precedenti è da ascrivere alle attività relative ai premi e contributi, per quanto riguarda le uscite, il grado di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti risente ancora della scarsa propensione (non sempre per causa dell'Istituto) del pagamento dei residui degli anni passati, migliorato dalle operazioni di riaccertamento.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

INDICI DI BILANCIO NEL QUINQUENNIO 2021 - 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
AUTONOMIA FINANZIARIA DELL'ENTE					
Entrate Correnti (al netto dei trasferimenti)					
Entrate Correnti	86,51	88,67	89,12	89,56	90,09
INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA					
Entrate contributive					
Entrate correnti	78,82	81,70	82,40	82,59	82,87
VELOCITA' DEI PAGAMENTI RISPETTO AL SORGERE DEL CREDITO					
Pagamenti spese correnti di competenza					
Impegni spese correnti di competenza	91,07	89,78	87,48	87,12	86,72
RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (al netto dei trasferimenti)					
Entrate correnti rimosse					
Entrate correnti accertate	96,56	93,36	95,32	105,69	105,83
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI					
Residui attivi dell'esercizio					
Totale degli accertamenti	14,96	15,57	15,01	13,92	14,41
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI					
Residui passivi dell'esercizio					
Totale degli impegni	16,92	15,13	15,28	13,03	25,08
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
Residui riscossi + minori accertamenti					
Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	10,44	11,92	20,70	13,45	12,91
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minori accertamenti					
Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	12,49	22,93	17,85	26,71	30,87
CAPACITA' DI SPESA DELL'ENTE					
Totale dei pagamenti					
Totale massa spendibile	48,35	47,21	49,94	54,16	51,25
ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI					
Totale residui passivi					
Totale massa spendibile	49,89	45,20	46,13	39,36	41,67
INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE					
Entrate correnti totali accertate					
Spese correnti totali impegnate	123,02	140,50	143,14	142,36	145,86
INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE					
Entrate totali accertate					
Spese totali impegnate	109,11	128,69	132,75	125,95	114,58
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI					
Entrate contributive accertate					
Spese per prestazioni istituzionali impegnate	149,74	167,02	178,75	177,62	185,14

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

MATRICE DEI FLUSSI E DEGLI STOCK

La matrice dei flussi e degli stock della gestione finanziaria è uno strumento tecnico utilizzato per evidenziare le relazioni esistenti tra le operazioni di competenza, quelle di cassa e quelle dei residui ed i loro riflessi sulla gestione complessiva dell'Ente.

Leggendo la matrice in senso orizzontale, infatti, si rilevano di seguito le consistenze iniziali, le variazioni sulle stesse e le consistenze finali risultanti, che caratterizzano le singole gestioni – rispettivamente di cassa, dei residui (sia attivi che passivi) e di competenza – quantificandone, da ultimo, i rispettivi saldi finali o i macroaggregati finanziari dell'esercizio.

Se si pone l'attenzione sulle relazioni verticali, invece, appare immediatamente evidente questo collegamento intercorrente tra la gestione di competenza finanziaria, quella di cassa e quella dei residui. La prima e l'ultima colonna, infatti, rilevano la medesima connessione denominata "situazione amministrativa", ancorché determinata in momenti diversi: rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo amministrativo preso a riferimento (l'esercizio finanziario) con tutte le caselle che compongono il blocco interno riferite alla gestione dell'anno.

MATRICE FLUSSI E STOCK DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Fondo di cassa iniziale 44.088.117.385	+	Entrate riscosse - Uscite pagate 13.242.941.167 - 9.817.911.957	=	Fondo di cassa finale 47.513.146.595	<i>Gestione di cassa</i>
+		+		+	
Residui attivi iniziali 13.211.500.684	+	Residui attivi di competenza - Residui attivi riscossi + Riaccertamenti +/- sui residui attivi 1.971.282.813 - 1.531.464.197 + -174.549.886	=	Residui attivi finali 13.476.769.414	<i>Gestione dei residui</i>
-		-		-	
Residui passivi iniziali 7.214.926.678	+	Residui passivi di competenza - Residui passivi pagati + Riaccertamenti +/- sui residui passivi 2.994.458.622 - 870.436.853 + -1.357.025.330	=	Residui passivi finali 7.981.923.117	
=		=		=	
Fondo di amministrazione iniziale 50.084.691.432	+	Entrate accertate - Uscite impegnate + Riaccertamenti residui attivi - residui passivi 13.682.759.783 - 11.941.933.726 + 1.182.475.444	=	Fondo di amministrazione finale 53.007.992.933	<i>Gestione di competenza</i>
<i>Situazione amministrativa iniziale</i>		<i>Gestione dell'anno</i>		<i>Situazione amministrativa finale</i>	

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Sotto il versante del risultato economico, che per l'esercizio in argomento si configura negativo per complessivi € 3.107.943.615, hanno inciso diversi fattori.

Il dato è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (€ 12.406.700.949) e i costi della produzione (€ 15.906.617.560), pari a € -3.499.916.611, cui vanno sommati i proventi e oneri finanziari (€ 181.995.736), i proventi e oneri straordinari (€ 310.427.749) e sottratte le imposte dell'esercizio (€ 100.450.489). Va preliminarmente osservato che tale risultato è da attribuire prevalentemente all'aggiornamento dei capitali di copertura delle rendite per effetto di quanto proposto con delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2024, n. 193, approvato con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 marzo 2025;

Per effetto del suddetto risultato economico negativo, si passa da un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024, pari a € 15.559.240.015, ad un avanzo patrimoniale che ammonta – alla fine dell'esercizio 2025 – a € 12.451.296.400.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E SUA REDISTRIBUZIONE

Di seguito, a scopo puramente esemplificativo, si propone una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, nonché la redistribuzione della ricchezza prodotta dall'Istituto nelle principali categorie dei c.d. portatori di interessi.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

(valori espressi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO 2025			ANNO 2024			DIFFERENZA	
	Parziali	Totali	%	Parziali	Totali	%	Valore assoluto	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		14.231,5	286,85%		13.081,6	139,31%	1.149,9	8,79%
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	11.767,2			11.172,9				
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	44,4			35,8				
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,0			0,0				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,0			0,0				
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.347,1			1.814,2				
Premi non dovuti o incassati in eccesso (restituzioni ai datori di lavoro)	72,8			58,7				
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE		8.895,7	179,30%		3.079,7	32,80%	5.816,0	188,85%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60,4			59,1				
Per servizi	371,3			363,2				
Per godimento beni di terzi	44,8			43,7				
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40,4			27,5				
Accantonamenti per rischi	30,9			25,8				
Accantonamenti ai fondi per oneri	6.800,3			799,5				
Oneri diversi di gestione	1.547,6			1.760,9				
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A - B)		5.335,8	107,55%		10.001,9	106,51%	-4.666,1	-46,65%
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI		182,0	3,67%		159,6	1,70%	22,4	14,04%
Saldo gestione accessoria	182,0			159,6				
Saldo componendi straordinari	0,0			0,0				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A - B ± C)		5.517,8	111,22%		10.161,5	108,21%	-4.643,7	-45,70%
D) AMMORTAMENTI		556,5	11,22%		771,2	8,21%	-214,7	-27,84%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,0			0,0				
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73,3			71,1				
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115,4			104,1				
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	367,8			596,0				
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO (A - B ± C - D)		4.961,3	100,00%		9.390,3	100,00%	-4.429,0	-47,17%
E) CONTRIBUTI ECONOMICI VOLONTARI		0,0	0,00%		0,0	0,00%	0,0	0,00%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE (A - B ± C - D + E)		4.961,3	100,00%		9.390,3	100,00%	-4.429,0	-47,17%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio STACIV per le politiche del bilancio e del patrimonio su dati Inail

REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

(valori espressi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO 2025			ANNO 2024			DIFFERENZA	
	Parziali	Totali	%	Parziali	Totali	%	Valore assoluto	%
INFORTUNATI E LORO FAMILIARI		5.620,4	113,28%		5.527,2	58,86%	93,2	1,69%
Rendite agli infortunati	3.623,3			3.554,3				
Rendite ai superstiti	1.295,7			1.280,9				
Finanziamento del Fondo vittime dell'amianto	0,0			0,0				
Indennità per inabilità temporanea	684,0			674,0				
Assegno di incollocabilità	7,2			7,3				
Altre indennità e borse di studio	0,3			0,6				
Altri trasferimenti a famiglie	9,9			10,1				
IMPRESE E ALTRE ISTITUZIONI PRIVATE		740,3	14,92%		678,3	7,22%	62,0	9,14%
Restituzione premi e contributi	72,8			58,7				
Incentivi alla prevenzione (bandi ISI)	660,0			610,0				
Attività di reinserimento	2,7			2,3				
Altre attività	4,8			4,8				
Istituzioni sociali private	0,0			2,5				
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE		960,0	19,35%		913,6	9,73%	46,4	5,08%
Imposte e tasse	100,5			91,1				
Trasferimenti alle Amministrazioni centrali	433,5			416,2				
Fondo sistema sanitario nazionale	194,3			191,2				
Trasferimenti allo Stato per il contenimento delle spese	207,1			203,7				
Trasferimenti alle Amministrazioni locali	24,0			11,4				
Trasferimenti agli Enti di previdenza	0,6			0,0				
REMUNERAZIONE PER CONTRIBUTI		21,8	0,44%		21,3	0,23%	0,5	2,35%
Istituti di patronato e assistenza sociale	19,0			18,5				
Istituto italiano di medicina sociale	2,8			2,8				
Per attività scientifiche e di ricerca	0,0			0,0				
PERSONALE		726,7	14,65%		698,3	7,44%	28,4	4,07%
Oneri per il personale	726,7			698,3				
ENTE		-3.107,9	-62,64%		1.551,6	16,52%	-4.659,5	#####
Risultato economico	-3.107,9			1.551,6				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE REDISTRIBUITO		4.961,3	100,00%		9.390,3	100,00%	-4.429,0	-47,17%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio STACIV per le politiche del bilancio e del patrimonio su dati Inail

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

POLITICHE PATRIMONIALI

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025 è pari a complessivi € 4.260,2 milioni, costituita per € 2.955,3 milioni (comprensivi del valore dei terreni per € 7,0 milioni) da immobili a reddito; immobili a uso istituzionale iscritti per un ammontare pari a € 1.232,9 milioni e immobilizzazioni e acconti per € 71,9 milioni.

La lieve crescita nel valore degli immobili ad uso istituzionale pari a € 33,5 milioni è quasi interamente dovuta all'acquisto dell'immobile destinato a sede regionale della Direzione regionale Liguria.

La flessione di valore registrata nel 2025 (3,53%) degli investimenti in immobili a reddito è dovuta in maggioranza alla vendita del plesso di Castelnuovo di Porto nonché dal prosieguo delle operazioni di alienazione del patrimonio.

Per l'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2025-2027 elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto-legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 erano complessivamente disponibili, per l'anno 2025, risorse per investimenti immobiliari a reddito pari a € 1.580,0 milioni, di cui € 1.000,0 milioni in forma diretta e € 580,0 milioni in forma indiretta.

Nel dettaglio si evidenzia che le attività di investimento diretto sono state indirizzate verso investimenti relativi all'edilizia scolastica e sanitaria, e le attività di investimenti in forma indiretta sono da riferirsi alla partecipazione ai fondi gestiti da Invimit SGR (Fondi i3-Core, i3 Inail e i3 Università) a cui l'Istituto partecipa acquistando quote sia in termini di equity sia in termini di apporto di immobili.

Con riferimento agli investimenti in forma indiretti relativi al 2025 l'Istituto, su proposta di Invimit SGR, ha approvato una modifica al regolamento del Fondo i3-Core che prevede la costituzione di un nuovo comparto, denominato "Restart", destinatario dei nuovi investimenti per effetto dell'emanazione dell'art. 12, comma 7, del decreto-legge n. 25/2025, convertito dalla legge n. 69/2025, per l'avvio del quale sono stati impegnati i necessari fondi (€ 580 milioni) a seguito della deliberazione n. 14 del 23 settembre 2025, con la quale il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato la variazione di bilancio per l'esercizio 2025 n. 2, predisposta dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 160 del 30 luglio 2025.

Per le politiche di investimento mobiliari, nel 2025 sono stati acquistati BTP per un valore di acquisto complessivo di € 495,1 milioni (importo che tiene conto del sovrapprezzo pagato in sede di asta d'acquisto) pari ad un valore nominale di € 500,0 milioni, in relazione alla seconda ed ultima tranche del piano straordinario di acquisto di BTP autorizzato dal Direttore generale in data 5 settembre 2024. Alla data del 31 dicembre 2025, pertanto, il portafoglio dei titoli posseduti risulta pari a un valore nominale di € 1.997,4 milioni (a fronte di un plafond massimo di € 2 miliardi, autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2024).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Accanto alla sottoscrizione dei valori mobiliari, nel corso dell'anno sono stati richiamati € 2,7 milioni relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR (con 40.000 quote, per un valore complessivo di € 200.000.000).

Infine, si è costituita la Fondazione Life "Istituto di ricerca e cura" con una partecipazione Inail del valore di € 40.000.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2025 – definito secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali – è stato pari al 3,64% in linea rispetto al valore dello scorso esercizio (3,69%); il rendimento netto per l'anno 2025 si è attestato all'1,87%, in lieve calo rispetto al 2024 (1,94%).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE

Il saldo finanziario attuariale rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

È il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse e di individuare sia il punto di equilibrio tra riserve tecniche e tariffe dei premi sia l'esistenza di risorse dello stato patrimoniale eccedenti il fabbisogno di copertura delle riserve tecniche ed utilizzabili dall'Istituto per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

Per l'anno 2025 le consistenze patrimoniali – ai valori di bilancio – che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono pari a € 54.265,9 milioni composta da:

- le disponibilità liquide pari a € 47.513,1 milioni (di cui quelle in depositate in Tesoreria dello Stato pari a € 47.180,6 milioni); Esse rappresentano l'87,6% del patrimonio destinato alla copertura delle Riserve Tecniche. Coprono da sole il 109,2% delle Riserve stesse;
- i crediti finanziari per € 409,1 milioni;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a € 2.162,4 milioni;
- gli immobili rispettivamente pari a € 2.948,3 milioni ad uso locativo e € 1.233,0 milioni ad uso strumentale.

Al 31 dicembre 2025, invece, l'ammontare delle riserve tecniche risulta essere quantificato in € 43.506,8 milioni costituite da:

- riserva per rendite in vigore (riserva matematica) per € 37.800,5 milioni;
- riserva per rendite in corso di definizione (riserva sinistri) per € 4.858,1 milioni;
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri) per € 370,0 milioni;
- riserva per indennizzi una tantum in danno biologico (riserva sinistri) per € 478,2 milioni.

In sede di consuntivo per l'anno 2025 la differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le stesse riserve fa registrare un avanzo di € 10.759,1 milioni con un grado di copertura del 124,7% (con le disponibilità liquide che, da sole, coprono ormai il 109,2% delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento).

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza sottolinea come questo dato relativo all'avanzo rispetto alle riserve tecniche denoti – in senso negativo – l'eccesso di prelievo per premi ed il mancato impiego per le finalità istituzionali (prevenzione e prestazioni sanitarie).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Questo avanzo si è formato nel tempo per effetto della sommatoria degli avanzi economici annuali, che scontano già il previo accantonamento per riserve tecniche, e riguarda fondi pienamente disponibili all'Istituto, in quanto non vincolati alla garanzia delle riserve tecniche.

Si tratta di risorse che vanno integralmente e tempestivamente restituite ad imprese e lavoratori sotto forma di incentivi alla prevenzione e miglioramento della qualità e quantità dei servizi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

OSSERVAZIONI

In seguito all'esame delle risultanze contabili rappresentate nel conto consuntivo 2025 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione 25 maggio 2026, n. 66, vengono formulate le seguenti osservazioni.

In via preliminare, viene rilevato che il conto consuntivo 2025 articolato in Missioni e Programmi, è strutturato in coerenza con gli indirizzi formulati nella Relazione programmatica 2025-2027 (delibera CIV 29 luglio 2024, n. 6), sulla base del bilancio di previsione 2025 (delibera CIV 30 dicembre 2024, n. 19) e delle modifiche apportate dai successivi provvedimenti di variazione (delibera CIV 13 maggio 2025, n. 6, delibera CIV 23 settembre 2025 n. 14, delibera CIV 30 dicembre 2025, n. 21 e determinazione del Direttore Generale del 28 novembre 2025, n. 55).

Secondariamente, si deve rimarcare, come per gli anni passati, il ritardo nella preparazione del documento contabile di chiusura dell'esercizio 2025 – predisposto dal Consiglio di amministrazione ben oltre la data prevista (quest'anno 25 maggio) – per l'approvazione, in via definitiva, da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Questo ritardo comporta l'impossibilità di avere a disposizione un adeguato periodo di tempo per consentire la necessaria discussione del documento contabile sia in sede istruttoria che successivamente in sede deliberante. Dello stesso avviso appare anche il Collegio dei sindaci nell'allegato n. 1 al verbale n. 24 del 9 giugno 2026 – contenente la Relazione al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2025 – dove sottolinea che *"il documento contabile in esame dovrebbe essere approvato in via definitiva dal Consiglio di indirizzo e vigilanza entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, invitando l'Istituto ad adottare tutte le procedure idonee a consentire la conclusione del rendiconto entro i termini citati, completo di tutti i risultati gestionali"*.

I termini temporali troppo ristretti non permettono di garantire un'approfondita analisi delle cause degli scostamenti tra preventivo e consuntivo né di soffermarsi adeguatamente sul raggiungimento degli indirizzi strategici impartiti.

Accanto a questa prima criticità, permane ancora una volta il rilevante, continuo e significativo scostamento tra i valori delle previsioni definitive rispetto ai dati del consuntivo. A tal fine si evidenzia che l'avanzo finanziario al 31 dicembre 2025 risulta pari a € 1.740,8 milioni importo tre volte superiore al valore quantificato in sede di assestamento al bilancio di previsione 2025 (€ 549,2 milioni). Nel citato verbale n. 24/2026 il Collegio dei sindaci evidenzia "consistenti scostamenti tra i dati consuntivati e le previsioni definitive di entrata e di spesa, e rinnova l'invito ad effettuare in fase di assestamento una previsione che tenga conto dell'attività programmata sulla base dei rilevati andamenti gestionali".

Tali scostamenti sono il sintomo di un'insufficiente adeguatezza della capacità di programmazione e dei modelli previsionali in uso nell'Istituto che non rendono evidenti – se non alla chiusura del consuntivo – la reale rappresentazione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Nonostante l'evidente scarto dal dato di previsione, l'avanzo finanziario di € 1.740,8 milioni risulta più contenuto rispetto agli avanzi degli anni precedenti, unicamente per

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

un maggiore impulso dato alle spese per gli investimenti mobiliari e immobiliari (sia in forma diretta per l'edilizia sanitaria, sia indiretta per le quote di fondi chiusi gestiti da Invimit).

Alla fine dell'esercizio 2025, l'ammontare delle disponibilità liquide viene quantificato in circa € 47.513,1 milioni, importo che copre il 109,2% delle riserve tecniche (€ 43.506,8 milioni), ma essendo per la maggior parte depositato in Tesoreria centrale non produce alcun rendimento.

In controtendenza con il passato, si rileva un disavanzo economico pari a € 3.107,9 milioni, a causa del maggior onere accantonato (€ 6,7 miliardi) per l'adeguamento della consistenza delle riserve tecniche al nuovo tasso di capitalizzazione delle rendite all'1,5% (in sostituzione del 2,5%) per effetto della delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2024, n. 193, recepita nel decreto ministeriale 25 marzo 2025. Il citato disavanzo riduce il risultato patrimoniale che si attesta a € 12.451,3 milioni.

La scelta di allineare il tasso di interesse alla insufficiente redditività degli investimenti e il conseguente incremento dei capitali di copertura attraverso il ricorso agli avanzi economici è un processo incoerente con il meccanismo della parziale capitalizzazione che governa il sistema assicurativo e che si fonda, al contrario, sulla valorizzazione nel tempo dei capitali di copertura attraverso investimenti redditizi. Questo primo intervento, non condivisibile, è reso possibile dalla costante creazione di avanzi economici legati al mancato adeguamento delle prestazioni a favore dei lavoratori infortunati e tecnopatici, alla insufficienza degli investimenti e della spesa in prevenzione dovuta anche alla poca conoscenza dei vari strumenti (come dimostrato dal numero di aziende coinvolte ogni anno) e dal mancato coinvolgimento delle Parti sociali che potrebbero produrre azioni positive anche attraverso la condivisione dei piani con le rappresentanze aziendali come più volte sollecitato dal CIV, dell'improprio dislivello tra gli impegni e la capacità annuale di spesa (più volte rilevato dal Collegio dei sindaci e dalle Relazione del Magistrato della Corte dei conti addetto al controllo), e alla mancata verifica della congruità della tariffa dei premi che continua a generare anche cospicui avanzi risultati in eccesso negli anni.

La massa di avanzi annuali non deriva, quindi, da un percorso di economie virtuoso ma da scelte dell'Istituto e da vincoli esterni che si pongono in contrasto con la finalità sociale e con il sistema di finanziamento e che non consentono all'Istituto di investire adeguatamente le risorse fornite dal sistema produttivo al quale contribuiscono lavoratrici e lavoratori.

Pur considerando il disavanzo come la diretta conseguenza del significativo incremento delle riserve tecniche su cui il CIV ha espresso la non condivisione per le ragioni esposte in diversi ambiti e atti, si sottolinea, come rilevato anche dal Collegio dei Sindaci, che tale risultato negativo viene posto in evidenza solo a consuntivo non essendo stato oggetto di stima né in sede di previsione iniziale né nelle successive variazioni al bilancio. Nello specifico sia il Consiglio di indirizzo e vigilanza sia il Collegio dei Sindaci hanno più volte rilevato l'opportunità di verificare le ipotesi di natura demografica ed economica alla base della citata delibera del Consiglio di amministrazione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Passando all'esame del rendiconto finanziario, si evidenzia che le entrate, pari complessivamente a € 13.682,7 milioni, risultano essere maggiori di € 681,5 milioni (+5,24%) rispetto a quelle consuntivate nel 2024, trainate dal valore del gettito dei premi e contributi di assicurazione per effetto prevalentemente della crescita della massa retributiva denunciata all'Istituto in sede di autoliquidazione, dell'aumento dell'occupazione e della crescita delle retribuzioni contrattuali per l'insieme dei settori economici.

Le spese complessive ammontano a € 11.941,9 milioni, in incremento di € 1.619,2 milioni (pari al 15,69%) rispetto al consuntivo 2024, per effetto dell'aumento degli investimenti immobiliari iscritti in bilancio sia in forma diretta per l'edilizia sanitaria pari a € 1.000 milioni, sia in forma indiretta per i fondi gestiti da Invimit, per i quali € 580 milioni sono stati impegnati per il nuovo comparto i3 Restart, ma non risultano ancora né sottoscritti, né versati, in quanto, come evidenziato dal Collegio dei Sindaci, il Consiglio di indirizzo e vigilanza non ha perfezionato il relativo procedimento di autorizzazione.

Tra le uscite, in particolare, per quanto riguarda quelle di prevenzione, si sottolinea soprattutto la crescita delle poste debitorie (residui passivi) sia per i finanziamenti alle imprese che investono in prevenzione (bandi ISI) che ammontano alla fine del 2025 a € 2.118,7 milioni, sia per le attività di formazione che – alla stessa data – risultano quantificate in € 81,1 milioni.

Occorre avviare una linea di intervento e finanziamento mirata, semplice ed efficace, per combattere – anche valorizzando le innovazioni tecnologiche e digitali – le cause ormai più che note di questi eventi.

Ancora una volta deve essere posto in evidenza il mancato impulso alle attività volte al reinserimento socio-lavorativo con un importo contabilizzato nel 2025 di circa € 2,8 milioni che sottolinea nuovamente lo scostamento negativo rispetto al dato previsionale (stanziamento di bilancio pari a circa € 8,8 milioni). Lo stesso Collegio dei Sindaci nel citato verbale n. 24/2026 evidenzia il notevole scostamento nella spesa per interventi tra le somme consuntivate e la previsione definitiva e, nel rimarcare le significative difficoltà nell'attuazione delle competenze attribuite all'Istituto dalla legge n. 190 del 2014, lo invita ad adottare le iniziative finalizzate alla realizzazione di tali competenze.

Uno dei motivi di tale situazione è legato alla carenza di richieste da parte del sistema produttivo anche in relazione alle procedure che l'Istituto segue per finanziare.

In merito alla continua e costante crescita delle spese di natura informatica, si deve rilevare ancora una volta che l'ultimo Piano IT approvato è quello relativo al triennio 2020-2022. Si raccomanda in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia digitale, la tempestiva predisposizione del nuovo Piano, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, corredato dall'analisi sullo stato di realizzazione della Società 3I S.p.A.

Nel passare all'analisi delle componenti economico-patrimoniali, viene registrata una complessiva consistenza patrimoniale per € 74.790,0 milioni, di cui la parte a garanzia delle riserve tecniche pari a € 54.265,9 milioni, risulta superiore al fabbisogno per la

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

copertura delle riserve tecniche che ammonta a € 43.506,8 milioni, con un differenziale tra i due valori pari a circa € 10.759,1 milioni.

Considerato che la copertura delle riserve dovrebbe essere garantita prevalentemente dagli investimenti immobiliari, e non attraverso gli avanzi accumulati derivanti anche da quelli economici annuali, si sottolinea la riduzione della redditività che, per quanto riguarda quelli in forma diretta, nel corso del 2025 è stata del 3,64% lorda (nel 2024 era stata del 3,69%), con un corrispondente rendimento netto del 1,87% (nel 2024 era stato del 1,94%).

Nonostante il Consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per il 2025 (delibera 30 dicembre 2024, n. 19) abbia sollecitato gli Organi dell'Istituto a adottare entro lo stesso esercizio finanziario interventi urgenti a superare le note criticità del bilancio dell'Ente, si segnala che nel corso del 2025 non sono state realizzate le idonee iniziative necessarie per:

- a) garantire il conseguimento della massima redditività dagli investimenti posti a copertura delle riserve tecniche, attraverso il superamento dei limiti esterni ed interni;
- b) assicurare che il limite al rendimento degli investimenti immobiliari pari al 4% sia relativo ai soli investimenti in sanità e che tale rendimento sia assicurato al netto degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) favorire il pieno ed efficace assolvimento alle attività proprie della gestione caratteristica, in particolare per quanto riguarda l'incremento delle risorse relative agli aspetti della prevenzione, della formazione, del reinserimento lavorativo e delle prestazioni agli assicurati;
- d) superare i vincoli organizzativi e gestionali per assicurare il pieno assolvimento delle finalità istituzionali, garantendo adeguatezza, tempestività ed efficacia degli interventi;
- e) assicurare formalmente che le risorse relative alla garanzia dei capitali di copertura delle riserve siano rinvenute esclusivamente, come previsto dai Regolamenti dell'Istituto, mediante il patrimonio e gli investimenti a reddito;
- f) formulare proposte per la tempestiva adozione di provvedimenti volti ad assicurare il pareggio di bilancio.

Si reputa assolutamente necessaria la definizione della questione che indicando una condizione di grave e perdurante criticità deve essere affrontata quale precisa scelta politico-istituzionale dell'Istituto e non può essere demandata semplicemente ad una valutazione delle risultanze del conto consuntivo.

L'ulteriore elemento di novità del quale tener conto nel valutare i risultati del bilancio consuntivo, ed in prospettiva per i prossimi documenti finanziari, è la elaborazione, per la prima volta, del conto attuariale, peraltro non allegato al conto consuntivo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

Una versione che consente di avere una prima idea dell'andamento prospettico, dell'adeguatezza del sistema di finanziamento dell'Istituto e della sostenibilità delle scelte dell'Inail nel breve e medio termine.

Le risultanze di questo primo atto vanno ora consolidate completando gli elementi per consentire il pieno apprezzamento delle condizioni economico-finanziarie dell'Istituto, consentendo la piena conoscenza di tutte le basi di calcolo utilizzate, come più volte richiesto dal Collegio dei sindaci nel verbale n. 49 relativo alla seduta del 23 dicembre 2025 (allegato 1) e nel verbale n. 10 relativo alla seduta del 5 marzo 2026.

Il documento finale consentirà una valutazione congiunta degli effetti delle politiche tariffarie, degli investimenti, delle prestazioni e delle iniziative di prevenzione sulla sostenibilità economico-finanziaria di medio e lungo periodo.

Da ultimo, è necessario allegare al conto consuntivo il bilancio attuariale adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera 26 febbraio 2026, n. 18, secondo quanto previsto dall'art. 87, commi 4 e 5, del D.P.R. 97/2023.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/06/2026	8	CIV

CONCLUSIONI

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione bilancio e patrimonio, dopo essersi riunita in via preliminare nelle sedute dell'8, del 15 e del 18 giugno 2026:

- esaminata la deliberazione del Consiglio di amministrazione 25 maggio 2026, n. 66, di predisposizione del "*Conto consuntivo per l'esercizio 2025*";
- visto l'allegato n. 1 al verbale del Collegio dei Sindaci n. 24 relativo alla seduta del 9 giugno 2026, con il quale il predetto Organo esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2025,

trasmette al Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza il presente parere, approvato nel corso della riunione delle Commissioni consiliari congiunte del 22 giugno, da sottoporre all'attenzione dello stesso Consiglio per la conseguente deliberazione, con la proposta di:

- approvare il conto consuntivo 2025, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66/2026;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2025.

Roma, 22 giugno 2026

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Angelo Emilio Colombini)